

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
24	Gazzetta di Parma	13/12/2021	<i>Messa in sicurezza dei corsi d'acqua: presto il via ai cantieri</i>	2
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	13/12/2021	<i>Danni maltempo, un agriturismo sommerso dal fango</i>	3
15	La Nuova Ferrara	13/12/2021	<i>Successo all'Aleotti per l'orientamento</i>	4
23	La Provincia Pavese	13/12/2021	<i>Nuove norme in arrivo per l'irrigazione coltivatori preoccupati</i>	5
20	La Voce di Rovigo	13/12/2021	<i>Il Lions alla scoperta del riso</i>	6
22	Latina Editoriale Oggi	13/12/2021	<i>Contratto di lago. Nuovi passi in avanti</i>	7
16	Notizia Oggi Vercelli	13/12/2021	<i>Dicembre e' il mese del Consorzio Bonifica Baraggia Da piu' di 70 anni siamo a servizio del</i>	8
8	Primo Giornale Est Veronese	09/12/2021	<i>Bugno nuovo vicepresidente del Leb, l'ente che da' l'acqua ai campi dell'Est</i>	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Informatoreagrario.it	13/12/2021	<i>Macfrut 2022: la forza nella diversita'</i>	12
	Arezzo24.net	13/12/2021	<i>Pieve Santo Stefano, accordo Consorzio-Anas: piu' sicuri Tevere e viadotto</i>	15
	ETribuna.com	13/12/2021	<i>Macfrut: "La diversita' e' la nostra forza". Le novita' presentate all'Expo Dubai</i>	18
	Ilgiornaldelmolise.it	13/12/2021	<i>Venafro, Coldiretti: celebrata la 71esima giornata del ringraziamento</i>	20
	Isnews.it	13/12/2021	<i>Giornata del ringraziamento, Coldiretti e agricoltori a Venafro</i>	22
	Italiafruit.net	13/12/2021	<i>Cer-Ricerca, con Positive si risparmia sui consumi idrici - Italiafruit News</i>	25
	Italiafruit.net	13/12/2021	<i>Macfrut 2022, un nuovo modo di fare fiera - Italiafruit News</i>	27
	Lanuovaferrara.gelocal.it	13/12/2021	<i>Il cuneo salino continua a risalire «Barriere e risaie per fermarlo»</i>	30
	Lanuovasardegna.it	13/12/2021	<i>Dopo i nubifragi si contano i danni</i>	34
	Modenatoday.it	13/12/2021	<i>Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, l'indagine Unimore promuove le acque</i>	36
	Quinewsvaltiberina.it	13/12/2021	<i>Sinergia tra Consorzio e Anas per la sicurezza</i>	38
	Redacon.it	13/12/2021	<i>Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: per Unimore piu' che soddisfacente la risorsa idrica for</i>	40
	StatoQuotidiano.it	13/12/2021	<i>Lavori Torrente Mattinatella, chiusa la ss688 "Variante di Mattinata"</i>	42
	Venetoeconomia.it	13/12/2021	<i>Sicurezza idraulica, il Veneto alla prova dei cambiamenti climatici</i>	45

Medesano In collaborazione con la Bonifica Messa in sicurezza dei corsi d'acqua: presto il via ai cantieri

» **Medesano** Prosegue la stretta collaborazione tra Comune di Medesano, Regione e Consorzio di Bonifica parmense.

L'amministrazione comunale, dopo aver sottoscritto nelle settimane scorse una convenzione col Consorzio di Bonifica, ha ricevuto un contributo regionale pari a 100mila euro da destinare ad interventi urgenti di messa in sicurezza di torrenti e corsi d'acqua.

Questo finanziamento regionale, rientrando nella dimensione del "Piano interventi urgenti 2021" è stato approvato con un decreto dal presidente Stefano Bonaccini lo scorso 24 febbraio e servirà all'amministrazione Giovanelli per intervenire celermente con opere di difesa spondale nei punti più critici del territorio comunale.

Sono già stati individuati i quattro "cantieri": il torrente Recchio nei pressi del centro abitato di Varano Marchesi, il rio Campanara all'altezza dell'omonimo parco, il rio Gandiolo nel capoluogo comunale e la pulizia del torrente Dordone a Sant'Andrea Bagni. L'amministrazione non sarà però sola bensì sarà affiancata e supportata



Contributi La Regione ha stanziato 100mila euro.

dal Consorzio di Bonifica che metterà a disposizione il proprio ufficio tecnico per le fasi di progettazione e direzione dei lavori, una collaborazione che il sindaco Michele Giovanelli giudica preziosa vista e considerata la competenza e la professionalità dei tecnici consorziali.

«Entro la fine dell'anno individueremo la ditta che realizzerà gli interventi – ha dichiarato il sindaco –. La data di inizio lavori è invece fissata ad inizio 2022. Si tratta di opere pubbliche importanti che hanno il chiaro obiettivo di mettere in sicurezza alcuni tratti dei principali corsi d'acqua del nostro territorio».

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OFFAGNA

Danni maltempo, un agriturismo sommerso dal fango

Moricci a pagina 5

Agriturismo sommerso dall'acqua

Offagna, il titolare de «Il Gallo bianco»: «Ponte impraticabile e 50 centimetri di fango, saltate 110 prenotazioni»

OFFAGNA

Offagna sommersa: il torrente del Vallone esonda, cittadini imprigionati in casa. È successo sabato mattina, quando il territorio al confine con Osimo, come tutto l'anconetano, è stata colpita da un'improvvisa bomba d'acqua. Una di quelle piogge torrenziali frequenti in quest'ultimo periodo, «episodi che succedono spesso in questi mesi», evidenzia Gianni Accardo, titolare del casale «Il gallo bianco». «Fino a ieri mattina - dice - avevo la spesa in macchina, non potevo uscire di casa né raggiungere gli animali che si trovano sulla salita, perché il ponte che congiunge i terreni con la Statale non era percorribile». Lo stesso ponte che avrebbero dovuto percorrere i clienti del suo agriturismo: «Ho dovuto disdire 110 prenotazioni. Ieri era bel tempo, ma non potevo accogliere i clienti con 50 centimetri di fango. Credo di aver perso 3mila euro, non è pensabile lavorare così». Un danno economico ingente, per l'agriturismo. Si sarebbe potuto evitare? «Sì. Chi abita sul Vallone - spiega Accardo - paga una tassa annuale al Consorzio di bonifica delle Marche che dovrebbe periodicamente ripulire il fondale del torrente. Invece, sono anni che non vediamo nessuno. Così - prosegue - sul fondale si accumulano detriti e sporcizia, il livello dell'acqua si alza e le piogge facilitano l'esondazione». Tra gli indignati residenti di Offagna c'è pure una mamma (che preferisce l'anonimato): «Sabato non ho potuto accompagnare mia figlia a scuola, non me la

sentivo di attraversare quel tratto, non potevo uscire di casa. In mezzo al torrente, è persino cresciuto un albero: la manutenzione va fatta, non possiamo farla noi cittadini a nostre spese». Della manutenzione di quel fiumiciattolo dovrebbe occuparsi il Consorzio: «Ho mezzo ettaro di campo circondato dal torrente, che nei giorni scorsi lo ha sommerso - evidenzia -. Fortunatamente, la mia casa è sopraelevata, ma altre abitazioni rischiano l'allagamento. Basterebbe poco per ripulire quel fiume. Noi paghiamo la tassa e abbiamo diritto al servizio. Invece, in caso d'emergenza, non c'è neppure il numero verde. La situazione, sabato, era più allarmante di sempre, con le strade inondate. E se in quei momenti qualcuno, dentro casa, avesse avuto bisogno di soccorso?» Dei residenti, tra cui Accardo, hanno pagato di tasca propria per la manutenzione del tratto antistante i loro terreni, flagellati dall'acqua. Il ristoratore farà sollevare il ponte, «troppo vecchio. Spero di risolvere, usando del cemento. Sono stato in Provincia, ma mi hanno detto di non avere soldi: si intervenga».

Nicolò Moricci



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OPEN DAY

Successo all'Aleotti per l'orientamento

L'Istituto Tecnico CAT "Aleotti" di Ferrara rinasce e traccia una rotta per l'orientamento, un nuovo slancio parte da studenti, docenti e dirigente per informare i giovani delle classi terze medie della provincia di Ferrara e delle province limitrofe nel momento della scelta della scuola superiore. Le giornate degli Open day, fissate per sabato 27 novembre (a distanza), ieri (in presenza) e domenica 16 gennaio (in presenza), fino ad oggi hanno avuto un enorme successo

con oltre cento iscritti. Il CAT offre ai ragazzi delle scuole medie la possibilità di una scelta che valorizzi le loro attitudini, ma che sia anche coerente con quanto richiede il mondo del lavoro. Al fianco dell'Aleotti il Collegio dei Geometri e la Fondazione Geometri, che sostengono la scelta offrendo borse di studio ai ragazzi delle medie più meritevoli, che si iscrivono all'I. T. CAT, il FAI, Fondo Ambiente Italiano, il Consorzio di Bonifica e tanti altri enti.



"DEFLUSSO ECOLOGICO"

Nuove norme in arrivo per l'irrigazione coltivatori preoccupati

PAVIA

Preoccupazione per l'imminente introduzione del deflusso ecologico, prevista dal 1° gennaio, in sostituzione del deflusso minimo vitale. Il provvedimento «avrà senza dubbio notevoli ripercussioni sulla disponibilità di risorsa idrica per l'irrigazione con conseguenti danni al comparto agricolo», commenta Ales-



Un canale per l'irrigazione

sandro Folli, presidente di Anbi Lombardia e di Est Ticino Villoresi, che ha partecipato a un incontro con l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi. Con Folli c'erano il direttore Gladys Lucchelli e il dirigente dell'Unità organizzativa regionale, con competenza sui consorzi di bonifica, Diego Terruzzi. «Il deflusso ecologico – dice Folli – prendendo in considerazione solo gli aspetti di tutela dei corpi idrici in termini di quantità e qualità delle acque e dei relativi ecosistemi, non salvaguarda sufficientemente l'importanza dei prelievi irrigui per l'agricoltura e le funzioni che i reticoli irrigui, gestiti dai consorzi di bonifica, svolgono sul territorio anche in chiave ambientale».

Anbi Lombardia metterà a disposizione della Regione sia le proprie competenze sia quanto svolto dal centro dati Cedater per arrivare a una possibile quantificazione dell'impatto previsto dall'introduzione del deflusso ecologico e contenere così le ricadute della sua applicazione. Durante l'incontro sono stati trattati anche gli incrementi dei costi dell'energia e dei carburanti nel corso del 2021 e la situazione economica post Covid. «Rolfi si è riservato di approfondire le tematiche in una prossima riunione inter-assessori per dare ad Anbi Lombardia e al comparto agricolo i riscontri nel modo più efficace possibile», conclude Folli. —

U.D.A.



ARIANO NEL POLESINE Una conviviale dedicata alla produzione tipica

Il Lions alla scoperta del riso

Elisa Salmaso

ARIANO NEL POLESINE - “Il miglior riso del mondo si fa in Italia; il miglior riso d'Italia si fa nel Delta del Po”: continua senza soste la ricerca delle eccellenze del territorio che Rossano Doati, presidente del Lions Club Contarina-Delta Po, ha posto alla base della programmazione di questo come del precedente anno sociale.

Dopo aver fatto i conti con un 2020 azzoppato dalla pandemia, la marcia del club deltino ha ripreso lena. Dapprima è stata l'accattivante serata delle ostriche rosa con Alessio Greguoldo; poi l'idea vincente di Davide Rossi che con il suo Bandiera Gialla ha innescato il meccanismo virtuoso del far del bene divertendosi. Ora è stata la volta di un viaggio nel mondo del grande cereale, che trova qui le condizioni ottimali; per il microclima, per il terreno con caratteristiche uniche, per la prossimità al mare e per la filiera corta, che assicura qualità, giusto prezzo e retribuzione premiante agli operatori del settore.

Relatori nella conviviale, tenuta al King di Rivà di Ariano nel Polesine, Adriano Zanella, produttore nonché presidente del Consorzio di tutela del riso del Delta del Po Igp, e

Giorgio Uccellatori, membro del cda del consorzio e produttore a sua volta.

Il presidente Doati ha introdotto la serata con un perfetto assist a Zanella: “Nel nostro territorio si parla di riso dalla fine del quattrocento, in documenti che risalgono a Giangaleazzo Maria Sforza e a Ludovico Muratori. E quella che era una coltura marginale, mirata più a bonificare e valorizzare terreni insalubri che a produrre cibo su vasta scala, nel corso dei secoli si è affinata a tal punto che oggi parliamo di eccellenza e di opportunità di lavoro anche, anzi soprattutto, per le giovani generazioni, intenzionate ad affondare stabili radici nel territorio in cui sono nati e cresciuti”.

La relazione del presidente Zanella non si è persa in voli pindarici, ma ha snocciolato una serie eloquente di dati e cifre, descrivendo un settore che coinvolge ben 20 Comuni rannicchiati sulle rive di Rovigo e Ferrara del grande fiume, con la collaborazione delle due Regioni di riferimento. Il territorio Igp occupa circa 160mila ettari, la coltivazione di Igp avviene su 1.600 ettari, produce circa 78mila quintali di prodotto, associa 37 grandi produttori (dati 2018/19), garantisce mediamente ai propri associati un prezzo minimo di vendita di 54 euro al

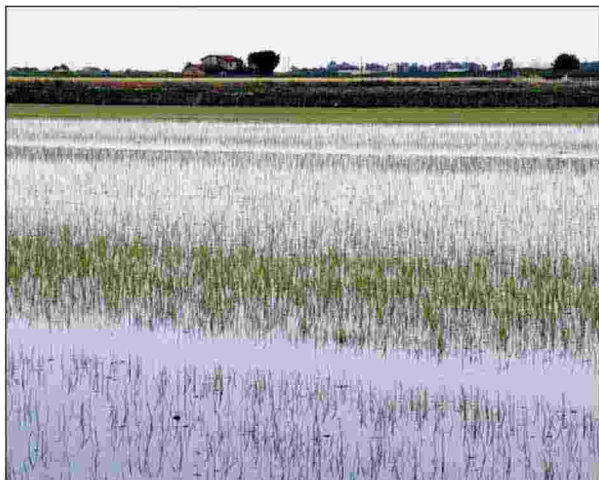
quintale.

Definitiva poi la scelta di un'agricoltura ecosostenibile, con trattamenti che minimizzano la chimica e sono più preventivi che curativi, con l'abbattimento di circa 500 metri cubi per ettaro di acqua necessaria, l'uso di tecnologie d'avanguardia e investimenti per la sicurezza degli addetti: il tutto grazie al continuo studio e aggiornamento delle tecniche di gestione dei campi.

“Peccato che questa nostra grande risorsa sia minacciata da un ostinato nemico: la burocrazia, che - tra sistema dei patentini, montagne di documenti, autorizzazioni e freni di ogni tipo - risulta essere vera zavorra per l'intero settore”, conclude Zanella, “proprio oggi che alle quattro varietà storiche del riso del Delta (Carnaroli, Arborio, Baldo e Volano) altre cinque nuove varietà (Caravaggio, Cammeo, Keope, Telemaco e Karnak) stanno cercando di imporsi in mercati fino a ieri impensabili. Per paradosso, sono proprio alcuni enti pubblici come, ad esempio, i Consorzi di bonifica a ridurre la redditività aziendale con tariffe molto alte per la fornitura dell'acqua, anche se sembra che qualcosa si stia muovendo nel razionalizzare e rendere più equi i costi aziendali”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento della conviviale del Lions Club Contarina-Delta Po al King di Rivà di Ariano nel Polesine e dedicata alla coltivazione del riso nel Basso Polesine



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SABAUDIA-CIRCEO

Contratto di lago Nuovi passi in avanti

■ Gestione sostenibile delle attività commerciali e del turismo, di questo e di altro si è parlato nel corso della seconda assemblea del Comitato di coordinamento del Contratto del Lago di Paola. Si è inoltre auspicato il raccordo tra i diversi Contratti di Fiume presenti nella Piana Pontina fino alla creazione di un "Contratto di Bacino". Si è proposta inoltre la creazione di un reticolo di monitoraggio del sistema idrografico della piana pontina di cui, oltre ai laghi, si avvantaggerebbero anche le altre attività della fascia costiera quali balneazione, turismo e pesca. I rappresentanti dei settori pubblici e privati presenti nell'assemblea sono stati sollecitati a fornire contributi e proposte utili alla messa a punto della bozza di documento strategico che sarà discussa nella prossima assemblea del Comitato. Fondamentale, accelerare i tempi per il riconoscimento del Contratto del Lago di Paola per "non perdere l'opportunità di usufruire dei finanziamenti nazionali e comunitari che dovrebbero riconoscere una corsia preferenziale ai progetti presentati dai Contratti di Fiume". Inoltre, anche il Consorzio di Bonifica Lazio sud-ovest ha deciso di aderire al Manifesto d'intenti del Clp.



Il lago di Paola



Dicembre è il mese del Consorzio Bonifica Baraggia Da più di 70 anni siamo a servizio del territorio

(CES) Il 9 dicembre si è celebrata una data fondamentale per la Baraggia: nello stesso giorno del 1950 il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi firmò il Decreto n. 3862 di costituzione del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese che diede il via alla realizzazione del programma di opere di riqualificazione e di trasformazione socio-economica del territorio nell'arco del secolo scorso.

Dopo il boom economico degli anni Cinquanta e la costruzione delle grandi opere, il nuovo millennio vede concentrare le energie e le risorse in tre macroaree: la gestione, la manutenzione e il potenziamento delle infrastrutture, obiettivi questi che - da ultimo - con il Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 il Consorzio sta conseguendo su alcune aree del Vercellese di importanza storica per l'agricoltura del territorio. E' il caso della Roggia di Lenta e del Cavo Speranza di Rovasenda.

La Roggia di Lenta ha origini medievali. Derivata dal fiume Sesia, irrigava i territori di Lenta, Ghislarengo, Arborio e Greggio. Apparteneva ab antiquo alle Monache benedettine del Monastero di S. Pietro Martire, fondato nel XII secolo e serviva per irrigare i terreni e alimentare i molini annessi. Oggi la Roggia serve i campi agricoli della Baraggia, dove viene coltivato l'unico riso DOP italiano ed il suo esercizio è affidato al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese. L'opera di ripristino e impermeabilizzazione della Roggia è stata realizzata grazie ai Fondi di Sviluppo e Coesione U.E. 2014 - 2020 per la riduzione delle perdite: obiettivo prioritario è la salvaguardia della risorsa idrica. Nelle foto si vede il raddoppiamento dell'alveo, rivestito poi con una struttura realizzata in rete e pietre tipo Sesia, per consentire l'interazione idrica con la falda nel tratto golendale della roggia. Q. Al termine dell'intervento sarà realizzata la pista ciclabile, delimitata da una staccionata in legno lungo il bosco di Lenta.



**Il 9 dicembre 1950
il Presidente
della Repubblica
Luigi Einaudi
firmò il Decreto
numer 3862
di costituzione
del Consorzio
che diede il via
alla realizzazione
del programma
di riqualificazione
e trasformazione
socio-economica
del territorio**



L'opera di ripristino e impermeabilizzazione della Roggia di Lenta (VC)



Sempre rivolto alla tutela dell'acqua e al suo utilizzo efficiente è anche l'intervento di manutenzione del cavo Speranza di Rovasenda che parte dall'opera di presa sul torrente Marchiazza. Il rivestimento con pannelli di pietrame, realizzati sul posto con pietre tipo Sesia costituisce un buon esempio di ingegneria che tiene conto del contesto territoriale naturalistico. Anche questa un'opera programmata e finanziata mediante i fondi FSC – 2014 – 2020 è destinata a ridurre le perdite delle reti per migliorare l'efficienza irrigua, finalità questa a cui sono stati rivolti pressochè interamente tutti i programmi del Consorzio dell'ultimo ventennio.



Intervento di manutenzione del cavo Speranza di Rovasenda (VC)

Oltre alla manutenzione e al potenziamento delle infrastrutture irrigue sul territorio, il Consorzio di Bonifica opera per garantire la sicurezza idrogeologica del territorio, intervenendo in emergenza durante le calamità naturali. E' il caso dell'evento alluvionale del 2 e 3 ottobre 2020 che ha investito con violenza la provincia di Biella e Vercelli. Come testimoniato dalla cronaca nazionale di quei giorni, ha causato danni importanti sul territorio, investendo anche le infrastrutture irrigue e civili. La Roggia Molinara di Buronzo è un'opera antica, di origini medievali, che storicamente attinge le acque dal torrente Cervo, nelle immediate vicinanze di Castelletto Cervo, in provincia di Biella. Un'opera fondamentale per irrigare 574 ettari di campi, tra cui le risaie della DOP Baraggia Biellese e Vercellese. I danni dell'alluvione dello scorso ottobre 2020 hanno richiesto l'intervento urgente del Consorzio di Bonifica tra febbraio e marzo 2021, per avviare la stagione irrigua: il torrente Cervo è stato reindirizzato nel suo alveo, la traversa di derivazione ripristinata, l'argine protetto e rinforzato.



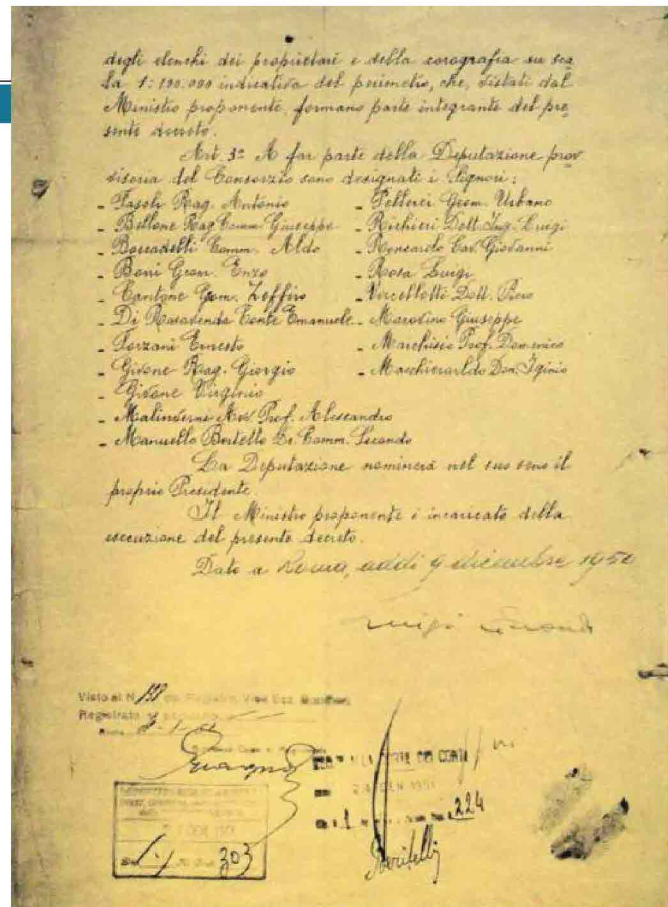
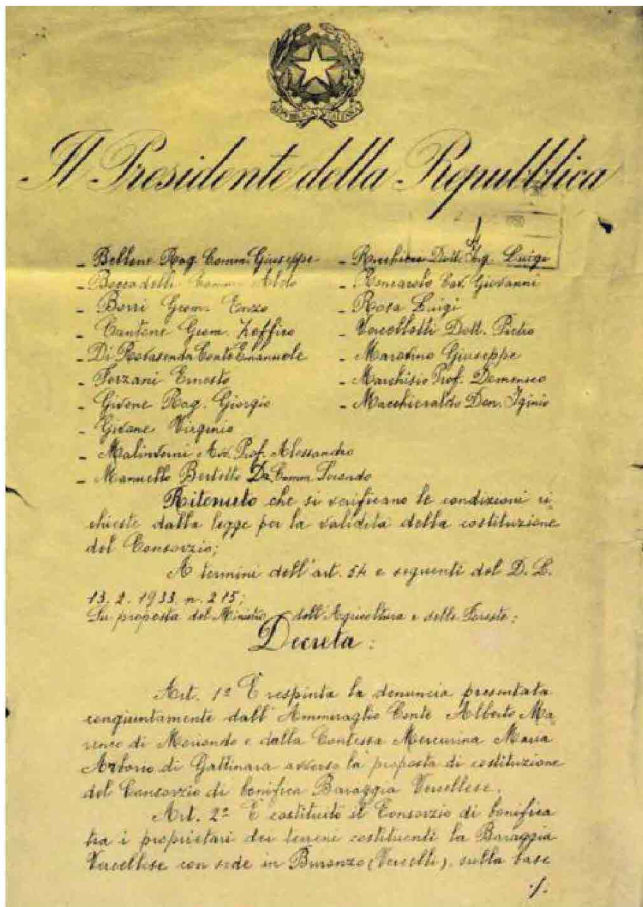
Gli interventi sulla Roggia Molinara di Buronzo dopo l'alluvione del 2 e 3 ottobre 2020.

La roggia Marchionale è l'opera irrigua più antica della Baraggia e ha origini medievali. La traversa di derivazione della roggia comunale, tra Gattinara e Romagnano, è invece la prima grande opera irrigua del Consorzio di Bonifica, realizzata negli anni '60 con i fondi del piano Marshall. Oggi il Consorzio si occupa non solo della sua gestione e manutenzione, ma anche del ripristino in caso di danni, come quelli recentemente dovuti all'alluvione dello scorso ottobre 2020. La principale area irrigua del comprensorio di Baraggia è denominata Centro Sesia perché attinge le acque dal corso del fiume Sesia attraverso il suo ramo secondario (ramo della Cà d'Assi). Sono più di 10.000, gli ettari di territorio irrigato, dove si coltiva anche il riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP. L'opera di derivazione della Roggia Marchionale di Gattinara è costituita da una piccola traversa disposta sul ramo della Cà d'Assi, circa un paio di chilometri a valle dal ponte della linea ferroviaria Santhià - Arona, a sud di Gattinara. La violenta alluvione dello scorso 2 e 3 ottobre 2020, abbattutasi sul bacino del fiume Sesia, ha insabbiato tutta la porzione iniziale del ramo della Cà d'Assi, ostruendo completamente l'alveo. Nella primavera 2021 il Consorzio è intervenuto con personale e mezzi per riattivare non solo la presa irrigua ma anche l'imbocco della Cà d'Assi, indispensabile per l'attività agricola del territorio.



Lavori urgenti sul fiume Sesia, ramo Ca' d'Assi, tra Gattinara e Romagnano, nel marzo 2021.

a cura di Publiln srl



Qui a fianco l'atto di costituzione del Consorzio Bonifica Baraggia

Consorzi di Bonifica

**Bugno nuovo vicepresidente del Leb,
l'ente che dà l'acqua ai campi dell'Est**

Il veneziano Silvano Bugno è stato eletto alla vicepresidenza del Consorzio di bonifica Leb che cura l'irrigazione di tutta l'area dell'Est Veronese. L'assemblea del consorzio, con sede a Cologna Veneta, si è infatti riunita nei giorni scorsi per procedere all'elezione. Bugno sostituisce Alberto Baratto, diventato sindaco lo scorso ottobre del Comune di Fossò, in provincia di Venezia.



«L'elezione di Bugno, che da anni opera nell'ambito dei Consorzi di Bonifica - precisa il presidente del Leb, Moreno Cavazza - avviene in un momento storico molto importante e di grande vitalità per il futuro del Consorzio di Bonifica Leb con significativi progetti in corso. Con la chiusura, nel periodo invernale, della stagione irrigua, si sono intensificati i lavori di rifacimento del canale irriguo Adige Guà che fanno parte degli interventi finanziati dal Ministero per la messa in sicurezza, lo sviluppo e la salvaguardia strutturale del sistema irriguo Leb».

Bugno, 60 anni di Chioggia è consigliere del Consorzio di Bonifica Bacchiglione da circa 25

anni ed è segretario di zona di Coldiretti Venezia dal 1983.

«Ricevo questo incarico con responsabilità e con tutti gli oneri, data l'importanza che riveste il Consorzio Leb - ha detto il neoeletto -. L'intero sistema preleva l'acqua dell'Adige da Belfiore nel veronese e la porta fino a Chioggia. È grazie a questa risorsa idrica che l'agricoltura veneta è un esempio a livello nazionale e che nel mio territorio è possibile produrre il famoso radicchio e gli asparagi».

Il Canale Leb fornisce acqua di qualità per l'irrigazione ai tre Consorzi di primo grado che lo costituiscono, Adige-Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione, garantendo una produzione agricola di eccellenza a oltre 82 mila ettari.





Home \ Frutticoltura \ Macfrut 2022: la forza nella diversità

Macfrut 2022: la forza nella diversità

 13 Dicembre 2021

“La diversità è la nostra forza”: questo il filo conduttore della nuova strategia fieristica. Macfrut, unica fiera di filiera per i professionisti dell’ortofrutta in rappresentanza di tutti gli anelli del settore dalla produzione al consumo, così presenta l’edizione numero 39 in **programma al Rimini Expo Center dal 4 al 6 maggio 2022**.

Un’edizione che segna il punto di svolta di un nuovo modo di fare fiera non più basato solo sui grandi numeri (il perdurare del problema pandemico insegna), bensì sulla partecipazione a un evento che vuole essere unico in quanto sempre più specialistico ed esperienziale.

MACFRUT 2022

Tre gli assi portanti di questa svolta di Macfrut. Prima di tutto “Più Business”, con incontri B2B sempre più programmati e inviti mirati a buyer italiani e internazionali, pianificati nei giorni precedenti la manifestazione. “Più Conoscenza”, grazie ad una serie di eventi specialistici messi a punto con grande cura, per ogni area tematica, da un team di esperti. “Experience”, per tuffarsi nel mondo dell’ortofrutta in modo nuovo, più attenti ai valori che ai volumi, alla ricerca delle tendenze e dei contenuti innovativi.

“L’edizione 2021 di Macfrut ci ha spinto a progettare un vero e proprio nuovo modo di fare fiera – spiega **Renzo Piraccini**, presidente di Macfrut – il tempo dei grandi numeri forse è finito e comunque non lo giudichiamo poi così importante, e il successo dell’ultima edizione della nostra fiera ce lo ha confermato. Vogliamo organizzare per gli specialisti di ortofrutta un evento unico e imperdibile, che sia da stimolo agli operatori, che offra contatti di business ma anche la possibilità di toccare con mano il futuro. Così come siamo stati pionieri di una fiera digitale con Macfrut Digital, lo stesso vogliamo essere con Macfrut 2022”.

Le novità di Macfrut 2022

Tante sono le novità della 39esima edizione presentate questa mattina alla stampa all’Expo Dubai in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Simbolo dell’edizione 2022 sarà la **ciliegia**, tanto da fare di Macfrut la capitale mondiale ospitando l’**International Cherry Symposium**. L’evento si compone di tanti appuntamenti: una due giorni di alta formazione nel Centro residenziale di Bertinoro (2 e 3 maggio); un Simposio mondiale sui temi chiave del ciliegio (mercato globale,



Newsletter

Scopri un servizio d’informazione di alta qualità. Tagliato sulle tue esigenze.

ISCRIVITI



Le Nostre Riviste



Scopri di più

sostenibilità, innovazione varietale, coperture) a Macfrut (4 maggio); un evento con i top player del settore sui trend di mercato e visite guidate nelle principali aziende del settore presenti a Macfrut (5 maggio); un tour tra i principali produttori di ciliegio per toccare con mano le innovazioni di prodotto (6 maggio).

Il focus internazionale è dedicato al Continente africano con gli **Africa Days**. Tra gli eventi in programma, gli Stati Generali dell'Ortofrutta che riuniscono nella prima giornata le voci di esperti, imprese e istituzioni su aspetti centrali per lo sviluppo del settore nei vari Stati africani. Il secondo giorno sarà dedicato alla cooperazione internazionale con la presentazione dei progetti di AICS (Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo) in Africa. Infine, focus su specifici Paesi per presentare imprese e opportunità sia a importatori internazionali sia a imprese europee esportatrici, che in Africa possono trovare un mercato ricettivo in grande sviluppo.

Africa Days sarà realizzato in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, Aics, Ice-Agenzia, Unido e in partnership con Confindustria Assafrica & Mediterraneo.

Un'altra grande novità è **Spice & Herbs Global Expo**, il salone dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. Evento unico nel panorama espositivo europeo, per un mercato che solo nel segmento delle spezie vale oltre 6 miliardi di dollari, il salone per la prima volta, focalizza l'attenzione su categorie di prodotti di estremo interesse per il mercato globale. Tre le proposte che fanno di Spice & Herbs una sorta di fiera nella fiera: un'area espositiva con operatori da tutto il mondo; incontri di business con buyer internazionali; workshop tecnici con esperti da tutto il mondo. Collaborano con il Salone Cannamela per l'area delle spezie, Fippo (Federazione Italiana Produttori Piante Officinali) e Assoerbe per le erbe officinali, Unaproa (Unione Nazionale tra le Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli, Agrumari e di Frutta in Guscio) per le aromatiche.

Torna il **Tropical Fruit Congress** giunto alla terza edizione. Coordinato da Ncx Drahorad, i riflettori saranno puntati sull'avocado, frutto esotico per eccellenza che negli ultimi anni ha registrato numeri in costante crescita con un incremento mondiale previsto del +4,8% fino al 2025. Il congresso approfondirà tendenze di mercato, consumi, commercio, tecnologie e strategie di vendita attraverso il coinvolgimento di esperti, buyer e produttori internazionali. Ad arricchire il tutto anche un'area espositiva tematica, workshop e networking.

Le novità digitali in pieno campo sono le protagoniste dell'area dinamica, proposta che fa di Macfrut un unicum nel panorama fieristico. È la **"Smart Agriculture"** con la sua rivoluzione 4.0 ad essere al centro dell'edizione 2022, testimoniata dalla presenza delle aziende leader che presentano in diretta le ultime novità in tema di agricoltura di precisione: droni, sensori, intelligenza artificiale, robot e apparati tecnologici specifici per l'agricoltura. A coordinare l'area sarà Rinova in collaborazione con Luciano Trentini.

Sempre nell'area dinamica grande spazio sarà dedicato a un altro dei temi centrali sul futuro dell'agricoltura: il risparmio idrico. L'acqua da tutti è considerato un bene primario come evidenzia **Acquacampus** che presenterà le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarlo è il CER (Canale Emiliano Romagnolo) insieme all'ANBI (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane).

Sotto il segno delle conferme **Biosolutions International Event**, il Salone internazionale dedicato ai biostimolanti. Per rispondere alle esigenze del consumatore, le produzioni ortofrutticole dovranno fare un uso crescente di prodotti per difesa, nutrizione e biostimolazione di origine naturale. Da qui la centralità delle biosoluzioni presenti in un'area dedicata alle imprese a cui si aggiungono tavoli tecnici di confronto per gli operatori. Le innovazioni più significative verranno premiate nel Biosolutions Innovation Award. A coordinare l'area è Agri2000.

Regione partner sarà l'Emilia-Romagna, territorio che rappresenta una delle aree produttive più importanti e dinamiche d'Italia, leader in Europa per le sue eccellenze con i

suoi 44 prodotti certificati DOP e IGP. Le aziende emiliano romagnole e le loro produzioni saranno valorizzate all'interno della fiera con un'area espositiva, eventi e iniziative dedicate.

Confermata per il quarto anno la partnership tra Macfrut e il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia business partner della manifestazione fieristica di riferimento della filiera dell'ortofrutta.

In contemporanea a Macfrut (4-6 maggio) ci sarà il Poultry Forum, evento internazionale dedicato al settore avicolo. L'appuntamento promosso da Fieravicola, in collaborazione con Assoavi e Unaitalia, ospita una giornata dedicata al prodotto finito (4 maggio); una giornata di respiro internazionale in collaborazione con l'Associazione Avicola Euroasiatica (5 maggio); una sessione dedicata agli aspetti scientifici e tecnici con esperti da tutto il mondo (6 maggio) in collaborazione con WPSA, SIPA e ASIC.

Argomenti:

MACFRUT

Ti potrebbero interessare anche...

3 Novembre 2021

Nel 2022 Macfrut torna a maggio

La fiera internazionale dell'ortofrutta organizzata da Cesena Fiera tornerà nel "tradizionale" mese di maggio, in programma dal 4 al 6 [...]

30 Agosto 2021

Macfrut 2021 ai nastri di partenza

Macfrut è un patrimonio del settore ortofrutticolo italiano. E proprio per questo registra una massiccia adesione frutto di un attaccamento [...]



EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO Srl
Via Bencivenga-Biondiani, 16 - 37133 Verona - I

SEDE

Tel + 39.045.8057511
info@informatoreagrario.it

PUBBLICITÀ

Tel + 39.045.8057523
pubblicita@informatoreagrario.it

SERVIZIO CLIENTI

Tel + 39.045.8009480
clienti@informatoreagrario.it

© 2021 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - Tutti i diritti riservati - Partita iva: 00230010233 Reg. imp. di Verona nr. 00230010233 Capitale sociale: Euro 510.000,00 i.v.

PRIVACY E COOKIE POLICY

Arezzo24.net
le notizie che contano...

È STARE INSIEME.

Lunedì, 13 Dicembre 2021

cerca...

HOME ECONOMIA POLITICA CRONACA SANITÀ AMBIENTE ATTUALITÀ EVENTI E CULTURA SPORT

LA REDAZIONE

Home

chimmet[®]
REFINING AND FINE CHEMICALS

WWW.CHIMET.COM

QUEST'ANNO LA VERA MAGIA
È STARE INSIEME.

FESTEGGIA CON NOI!

VALDICHIANA
VILLAGE

LUNEDÌ 13 DICEMBRE 2021

Pieve Santo Stefano, accordo Consorzio-Anas: più sicuri Tevere e viadotto

LUNEDÌ, 13 DICEMBRE 2021 09:03. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24





Risultato raggiunto concordando modalità e tempi di intervento.

Stefani (Presidente CB2): “La collaborazione tra enti consente soluzioni più efficaci, ottimizzando tempi e risorse. In questo caso, l'intesa raggiunta ha permesso di coniugare la sicurezza idraulica alla manutenzione di una importante infrastruttura viaria”

Nel comune di **Pieve Santo Stefano**, la manutenzione del **Tevere**, a monte del viadotto Tevere 3 della E 45 – Strada Statale 3 Bis Tiberina, era già prevista.



Il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** aveva infatti

programmato un intervento ad hoc, per ripristinare l'erosione e lo scoscendimento presenti in riva destra, all'altezza di **Molino di Bulciano**, movimentando i sedimenti accumulati nella barra longitudinale, formatasi in sinistra idraulica.

“L'intervento è stato realizzato in sinergia con ANAS. La società ha programmato un'opera di difesa delle pile del ponte”, spiega l'ingegner **Enrico Righeschi**, responsabile Unità idrografiche Casentino-Valtiberina del settore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica. E aggiunge: *“Una volta conclusa l'opera, il Consorzio ha proseguito l'attività di messa in sicurezza dell'area con la risagomatura verso monte dell'asta fluviale: con il tamponamento, che ha uno sviluppo di 150 metri, sono state ripristinate le erosioni in atto, a cominciare da*



ITS **COSTRUIAMOILFUTURO**
www.its-energiaeambiente.it

- Corsi 2021 -

- Ambiente21**
Colle Val d'Elsa
- Industria@energia21**
Arezzo
- Sostenibilità21**
Firenze

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE
Energia Ambiente

Info@its-energiaeambiente.it ☎ +39 0577 803388
Viale Martelli, 18 - 50134 Colle di Val d'Elsa - Siena
Via Leone Leonelli - 52100 AREZZO

acquisto vicino.com

Vuoi vendere online?
CONFESERCENTI TI AIUTA

quella che minacciava l'abitato di Mulino di Bulciano".

"La collaborazione tra i soggetti che hanno competenze differenti consente di individuare soluzioni efficaci, ottimizzando tempi e risorse degli interventi. In questo caso, l'intesa raggiunta ha permesso di coniugare la sicurezza idraulica con la manutenzione di una importante infrastruttura viaria", aggiunge la Presidente **Serena Stefani**.

Nel territorio comunale di Pieve Santo Stefano, al confine tra questo e il comune di Sansepolcro, il Consorzio ha effettuato un analogo intervento sul torrente **Tignana**, dove è stato fermato, movimentando la barra vegetata in destra idraulica, il fenomeno erosivo presente in sinistra idraulica, in località San Pietro alla Villa, all'altezza dell'ultima curva, prima della confluenza del corso d'acqua nel **lago di Montedoglio**.

Tags: [Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Anas Pieve Santo Stefano Tevere](#)

Redazione Arezzo24



ARTICOLI CORRELATI



Consorzio bonifica, il sindaco di Civitella eletto nell'ufficio di presidenza



Consorzio di Bonifica, il piano delle attività per il 2022. Oltre 1100 km di corsi d'acqua da salvare



Pieve Santo Stefano, Natale all'insegna di tradizioni e delle associazioni

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Scopri i mutui per ristrutturare casa e fai subito richiesta!

Mutui ristrutturazione casa |



Sfida il tuo cervello con il miglior gioco di strategia. Nessun...

Forge of Empires



A 52 anni Antonio Conte vive in questa casa

MedicareGranny



20 alimenti che dovresti assolutamente evit...

Lifestly.Com



Ragazza svanisce, 7 mesi più tardi i poliziotti trovano de...

Articles Stone



Vorresti rinnovare il tuo bagno ad un prezzo conveniente...

Ristrutturazione bagno | Ricerca

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'edizione online di
TRIBUNA ECONOMICA
 GIORNALE DI ECONOMIA FINANZA
 Area Agenzia Stampa ...dal 1986



HOME EDICOLA AREA AGENZIA STAMPA AREA MINISTERI ESTERI

EBA report highlights



NOTIZIE PER CATEGORIA

- Istituzioni nazionali
- Economia interna
- Fiere
- Economia internazionale
- Editoriali
- Expo 2020 Dubai
- Interviste
- Agroalimentare
- Settimana della Cucina Italiana nel Mondo
- Istituzioni estere
- Istituzioni locali
- Aziende diverse
- Finanza/Bilanci
- Banche/Assicurazioni
- Motori
- Informatica/Tecnologia

Fiere

Macfrut: "La diversità è la nostra forza". Le novità presentate all'Expo Dubai

Categoria: Fiere

Publicato: 13 Dicembre 2021

Macfrut, unica fiera di filiera per i professionisti dell'ortofrutta in rappresentanza di tutti gli anelli del settore dalla produzione al consumo, così presenta l'edizione numero 39 in programma al Rimini Expo Center dal 4 al 6 maggio 2022. Un'edizione che segna il punto di svolta di un nuovo modo di fare fiera non più basato solo sui grandi numeri (il perdurare del problema pandemico insegna), bensì sulla partecipazione a un evento che vuole essere unico in quanto sempre più specialistico ed esperienziale. Tre gli assi portanti di questa svolta di Macfrut. Prima di tutto "Più Business", con incontri B2B sempre più programmati e inviti mirati a buyer italiani e internazionali, pianificati nei giorni precedenti la manifestazione. "Più Conoscenza", grazie ad una serie di eventi specialistici messi a punto con grande cura, per ogni area tematica, da un team di esperti. "Experience", per tuffarsi nel mondo dell'ortofrutta in modo nuovo, più attenti ai valori che ai volumi, alla ricerca delle tendenze e dei contenuti innovativi. "L'edizione 2021 di Macfrut ci ha spinto a progettare un vero e proprio nuovo modo di fare fiera – spiega Renzo Piraccini, presidente di Macfrut – Il tempo dei grandi numeri forse è finito e comunque non lo giudichiamo poi così importante, e il successo dell'ultima edizione della nostra fiera ce lo ha confermato. Vogliamo organizzare per gli specialisti di ortofrutta un evento unico e imperdibile, che sia da stimolo agli operatori, che offra contatti di business ma anche la possibilità di toccare con mano il futuro. Così come siamo stati pionieri di una fiera digitale con Macfrut Digital, lo stesso vogliamo essere con Macfrut 2022".

Tante sono le novità della 39esima edizione presentate questa mattina alla stampa all'Expo Dubai in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Simbolo dell'edizione 2022 sarà la ciliegia tanto da fare di Macfrut la capitale mondiale ospitando l'International Cherry Symposium. L'evento si compone di tanti appuntamenti: una due giorni di alta formazione nel Centro residenziale di Bertinoro (2 e 3 maggio); un Simposio mondiale sui temi chiave del ciliegio (mercato globale, sostenibilità, innovazione varietale, coperture) a Macfrut (4 maggio); un evento con i top player del settore sui trend di mercato e visite guidate nelle principali aziende del settore presenti a Macfrut (5 maggio); un tour tra i principali produttori di ciliegio per toccare con mano le innovazioni di prodotto (6 maggio). Il focus internazionale è dedicato al Continente africano con gli Africa Days. Tra gli eventi in programma, gli Stati Generali dell'Ortofrutta che riuniscono nella prima giornata le voci di esperti, imprese e istituzioni su aspetti centrali per lo sviluppo del settore nei vari Stati africani. Il secondo giorno sarà dedicato alla cooperazione internazionale con la presentazione dei progetti di AICS (Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo) in Africa. Infine, focus su specifici Paesi per presentare imprese e opportunità sia a importatori internazionali sia a imprese europee esportatrici, che in Africa possono trovare un mercato ricettivo in grande sviluppo. Africa Days sarà realizzato in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, Aics, Ice-Agenzia, Unido e in partnership con Confindustria Assafrica & Mediterraneo. Un'altra grande novità è Spice & Herbs Global Expo, il salone dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. Evento unico nel panorama espositivo europeo, per un mercato che solo nel segmento delle spezie vale oltre 6 miliardi di dollari, il salone per la prima volta, focalizza l'attenzione su categorie di prodotti di estremo interesse per il mercato globale. Tre le proposte che fanno di Spice & Herbs una sorta di fiera nella fiera: un'area espositiva con operatori da tutto il mondo; incontri di business con buyer internazionali; workshop tecnici con esperti da tutto il mondo. Collaborano con il Salone Cannamela per l'area delle spezie, Fippo (Federazione Italiana Produttori Piante Officinali) e Assoerbe per le erbe officinali, Unaproa (Unione Nazionale tra le Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli, Agrumari e di Frutta in Guscio) per le aromatiche. Torna il

Cerca...

Language
 Selezione

PARTNERS EDITORIALI
 DI TRIBUNA ECONOMICA



L'EDICOLA
 DI TRIBUNA ECONOMICA

ULTIME PUBBLICAZIONI



Israel, Mexico

Settimana | Mese

- [Energia/Ambiente](#)
- [Chimica/Farmaceutica](#)
- [Compagnie aeree](#)
- [Altre notizie](#)
- [Turismo](#)
- [Cultura](#)
- [Inglese/Francese](#)

ARCHIVIO NOTIZIE

Tropical Fruit Congress giunto alla terza edizione. Coordinato da Ncx Drahorad, i riflettori saranno puntati sull'avocado, frutto esotico per eccellenza che negli ultimi anni ha registrato numeri in costante crescita con un incremento mondiale previsto del +4,8% fino al 2025. Il congresso approfondirà tendenze di mercato, consumi, commercio, tecnologie e strategie di vendita attraverso il coinvolgimento di esperti, buyer e produttori internazionali. Ad arricchire il tutto anche un'area espositiva tematica, workshop e networking. Le novità digitali in pieno campo sono le protagoniste dell'area dinamica, proposta che fa di Macfrut un unicum nel panorama fieristico. È la "Smart Agriculture" con la sua rivoluzione 4.0 ad essere al centro dell'edizione 2022, testimoniata dalla presenza delle aziende leader che presentano in diretta le ultime novità in tema di agricoltura di precisione: droni, sensori, intelligenza artificiale, robot e apparati tecnologici specifici per l'agricoltura. A coordinare l'area sarà Rinova in collaborazione con Luciano Trentini.

Sempre nell'area dinamica grande spazio sarà dedicato a un altro dei temi centrali sul futuro dell'agricoltura: il risparmio idrico. L'acqua da tutti è considerato un bene primario come evidenzia Acquacampus che presenterà le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarlo è il CER (Canale Emiliano Romagnolo) insieme all'ANBI (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane). Sotto il segno delle conferme Biosolutions International Event, il Salone internazionale dedicato ai biostimolanti. Per rispondere alle esigenze del consumatore, le produzioni ortofrutticole dovranno fare un uso crescente di prodotti per difesa, nutrizione e biostimolazione di origine naturale. Da qui la centralità delle biosoluzioni presenti in un'area dedicata alle imprese a cui si aggiungono tavoli tecnici di confronto per gli operatori. Le innovazioni più significative verranno premiate nel Biosolutions Innovation Award. A coordinare l'area è Agri2000. Regione partner sarà l'Emilia-Romagna, territorio che rappresenta una delle aree produttive più importanti e dinamiche d'Italia, leader in Europa per le sue eccellenze con i suoi 44 prodotti certificati DOP e IGP. Le aziende emiliano romagnole e le loro produzioni saranno valorizzate all'interno della fiera con un'area espositiva, eventi e iniziative dedicate. Confermata per il quarto anno la partnership tra Macfrut e il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia business partner della manifestazione fieristica di riferimento della filiera dell'ortofrutta. In contemporanea a Macfrut (4-6 maggio) ci sarà il Poultry Forum, evento internazionale dedicato al settore avicolo, l'appuntamento promosso da Fieravicola, in collaborazione con Assoavi e Unaitalia.

[f Share](#) [T](#) [in Condividi](#)

Succ >

Partnership Banca Monte dei Paschi di Siena e Aurica per riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare italiano

Always, una storia di successo in Europa

Allianz: le imprese di costruzione vedranno una crescita robusta

Numeri brillanti di Banka Kovanica anche in tempo di pandemia

CertiDeal raccoglie 15 milioni di euro di finanziamenti. A guidare gli investitori il fondo Meridiam GIGF

Giorgio Parisi riceve il premio Nobel per la Fisica dall'Ambasciatore di Svezia Jan Björklund

Puglia: stanziati ulteriori 62 milioni e mezzo a favore delle pmi per la misura anticrisi

Il Giornale del Molise.it

EDITORIALI

SPORT

POLITICA

CRONACA

ATTUALITÀ

CULTURA

ELEZIONI 2021



Home > Attualità > Venafro, Coldiretti: Celebrata La 71esima Giornata Del Ringraziamento

Attualità

Venafro, Coldiretti: celebrata la 71esima giornata del ringraziamento

13 Dicembre 2021

3 min read



71 esima Giornata regionale del Ringraziamento organizzata dalla Coldiretti Molise che ha celebrato oggi la ricorrenza nella città di Venafro. La Giornata, iniziata con l'arrivo di numerosissimi soci di Coldiretti, provenienti da tutta la regione, molti dei quali alla guida dei loro trattori, disposti poi sul sagrato antistante la chiesa, è proseguita all'interno della concattedrale con la celebrazione della Santa Messa officiata da S.U. Mons. Camillo Cibotti, Vescovo di Isernia-Venafro, e concelebrata da Don Salvatore Rinaldi, Parroco della chiesa ospitante.

Presenti alla manifestazione, oltre al Delegato confederale e al Direttore regionale di Coldiretti Molise, Giuseppe Spinelli e Aniello Ascolese, anche il Vice Presidente della Giunta Regionale ed assessore alla Cultura, Vincenzo Cotugno, l'assessore regionale All'Agricoltura, Nicola

Internet VELOCE
+
chiamate ILLIMITATE
a partire da
9 €/mese*
info **0874.1869999**
* informazioni dettagliate su www.interfibra.it

Articoli recenti

Cavaliere, il consigliere regionale Vittorio Nola, la dottoressa Giuseppina Ferri, Vice Prefetto e Capo di Gabinetto della Prefettura di Isernia, l'assessore all'Agricoltura del Comune di Venafro, Anna Barile, il sindaco di Pozzilli, Stefania Passarelli, ed il Presidente del Consorzio di Bonifica di Venafro, Raffaele Cotugno.

Un momento toccante, nel corso della Santa Messa, è stato vissuto durante l'offertorio quando sono stati portati all'altare i frutti della terra, per il cui dono ogni anno gli agricoltori ringraziano il Signore. Ma i coltivatori, come recita anche la loro Preghiera, hanno ringraziato anche per "per coloro che, nel godere i frutti della terra, hanno comprensione e rispetto per i nostri sacrifici"; a sottolineare l'importanza del loro lavoro, quali produttori di cibo, per l'intera collettività.

Un concetto, questo ripreso anche da Mons. Cibotti che, nel corso della sua omelia, ha sottolineato quanto sia prezioso il lavoro degli agricoltori e degli allevatori, oggi più che mai impegnati nella coltivazione dei campi, come nell'allevamento degli animali, in maniera sostenibile e rispettosa della natura e del creato, il tutto volto alla produzione di cibi sani e genuini. Il tema della giornata che la CEI ha voluto offrire quest'anno alla riflessione dei fedeli ha infatti riguardato gli "animali", definiti "compagni della creazione".



<< Articolo precedente

Campobasso – Presentato il cartellone degli eventi natalizi. Tariffa ridotta per i parcheggi a pagamento

Articolo successivo >>

Due 'pacchi' da 9mila euro, ai domiciliari 28enne che truffò una anziana spacciandosi per suo nipote



Il depuratore di Termoli sarà delocalizzato: una notizia che la città aspettava da anni

13 Dicembre 2021

Un problema che i termolesi conoscono molto bene da anni ma ora arriva una ...

Due 'pacchi' da 9mila euro, ai domiciliari 28enne che truffò una anziana spacciandosi per suo nipote

13 Dicembre 2021

Venafro, Coldiretti: celebrata la 71esima giornata del ringraziamento

13 Dicembre 2021

Campobasso – Presentato il cartellone degli eventi natalizi. Tariffa ridotta per i parcheggi a pagamento

13 Dicembre 2021

Calcio a 5, under 19, Cln Cus Molise, pari prezioso in casa del Real San Giuseppe

13 Dicembre 2021

Facebook

Ti potrebbe interessare anche:

Articoli recenti



VIALE 3 MARZO 1970
86170 ISERNIA
TEL. 0865 269558
isernia.it@unieurofranchising.com

CRONACA 13-12-2021 09:55

Giornata del ringraziamento, Coldiretti e agricoltori a Venafro



★★★★★

valuta 5

VALUTAZIONE

La Chiesa di Santa Maria Assunta ha accolto gli operatori del settore. Durante la Santa Messa portati all'altare i prodotti della terra.

E' stata la splendida Concattedrale di Venafro, intitolata a Santa Maria Assunta, a fare da cornice alla 71ma Giornata regionale del Ringraziamento che Coldiretti Molise ha celebrato ieri, domenica 12 dicembre nella cittadina in provincia di Isernia. La Giornata, iniziata con l'arrivo di numerosissimi soci dell'Associazione, provenienti da tutta la



regione, molti dei quali alla guida dei loro trattori, disposti poi sul sagrato antistante la chiesa, è proseguita all'interno della concattedrale con la celebrazione della Santa Messa officiata da Monsignor Camillo Cibotti, Vescovo di Isernia-Venafro, e concelebrata da Don Salvatore Rinaldi, Parroco della chiesa ospitante.

Presenti alla manifestazione, oltre al Delegato confederale e al Direttore regionale di Coldiretti Molise, Giuseppe Spinelli e Aniello Ascolese, anche il Vice Presidente della Giunta Regionale ed assessore alla Cultura, Vincenzo Cotugno, l'assessore regionale All'Agricoltura, Nicola Cavaliere, il consigliere regionale Vittorio Nola, la dottoressa Giuseppina Ferri, Vice Prefetto e Capo di Gabinetto della Prefettura di Isernia, l'assessore all'Agricoltura del Comune di Venafro, Anna Barile, il sindaco di Pozzilli, Stefania Passarelli, ed il Presidente del Consorzio di Bonifica di Venafro, Raffaele Cotugno.

Un momento toccante, nel corso della Santa Messa, è stato vissuto durante l'offertorio quando sono stati portati all'altare i frutti della terra, per il cui dono ogni anno gli agricoltori ringraziano il Signore. Ma i coltivatori, come recita anche la loro Preghiera, hanno ringraziato anche per "per coloro che, nel godere i frutti della terra, hanno comprensione e rispetto per i nostri sacrifici"; a sottolineare l'importanza del loro lavoro, quali produttori di cibo, per l'intera collettività.

Un concetto, questo ripreso anche da Monsignor Cibotti che, nel corso della sua omelia, ha sottolineato quanto sia prezioso il lavoro degli agricoltori e degli allevatori, oggi più che mai impegnati nella coltivazione dei campi, come nell'allevamento degli animali, in maniera sostenibile e rispettosa della natura e del creato, il tutto volto alla produzione di cibi sani e genuini. Il tema della giornata che la CEI ha voluto offrire quest'anno alla riflessione dei fedeli ha infatti riguardato gli "animali", definiti "compagni della creazione".

Ma agricoltori e allevatori sono anche custodi e sentinelle dei territori, "coloro - ha sottolineato il delegato Spinelli - che mantengono il suolo e combattono contro lo spopolamento, specie delle aree interne", non mancando di evidenziare, ancora una volta, l'emergenza cinghiali come il paventato rischio di eliminare le agevolazioni per il carburante agricolo, chiedendo più attenzione per un settore produttivo strategico per l'intero Paese. Al termine della funzione religiosa Monsignor Cibotti ha benedetto, nel piazzale antistante la chiesa, i trattori e tutti gli agricoltori che quotidianamente li utilizzano per l'espletamento del proprio lavoro.

[Iscriviti al nostro gruppo Facebook ufficiale](#)

isNews è anche su Telegram: [clicca qui per iscriverti](#)



Per ricevere le nostre notizie su Whatsapp, [clicca qui e salva il contatto!](#)

Visite: 67



Quotidiano telematico registrato presso il Tribunale di Isernia, registro stampa numero 02/2010. Numero iscrizione Roc: 27479.

Direttore responsabile Pasquale Bartolomeo, email: direttore@isnews.it.

Editore: MAXIMA Editore s.r.l. P.Iva: 00948300942, Via Giovanni XXIII, 70 - 86170 Isernia / Via Romagnoli 4 - 86100 Campobasso

Pec: maximaeditore@pec.it

Per inviare comunicati e foto utilizzare l'indirizzo email: redazione@isnews.it

Per informazioni commerciali scrivici all'indirizzo email: commerciale@isnews.it

Copyright © 2020 isNews. Tutti i diritti riservati.

Powered by [MAXIMA Editore s.r.l.](#) & [inNubes s.r.l.](#)

Sostieni l'informazione libera. Sostieni isNews!

DONATE NOW!



Cer-Ricerca, con Positive si risparmia sui consumi idrici - Italiafruit News

home / Mercati e Imprese / Cer-Ricerca, con Positive si risparmia sui consumi idrici

Chiudi

Email a: Indicare l'email del destinatario Indirizzo email non valido

Puoi inserire più destinatari se li separi con uno spazio

Il tuo nome: Indicare il tuo nome

La tua email: Indicare la tua email Indirizzo email non valido

Testo:

Generare e completare il Captcha di sicurezza per sbloccare il pulsante di invio

Captcha * :

lunedì 13 dicembre 2021

Cer-Ricerca, con Positive si risparmia sui consumi idrici

La presentazione pubblica del progetto Positive all'Università di Parma - che ha coinvolto nei giorni scorsi numerosi partner e atenei con capofila Cidea Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente - ha consentito di scoprire, al contempo, le frontiere più avanzate in tema di risparmio idrico in agricoltura grazie alla ricerca scientifica e alla tecnologia applicata all'irrigazione di precisione. All'incontro, a cui ha preso parte anche l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro e Formazione Vincenzo Colla e il Magnifico Rettore dell'università ospitante Paolo Andrei, ha presentato il frutto degli studi agronomici realizzati nei laboratori di Acqua Campus di Budrio (Bo) Stefano Anconelli direttore ricerca e sviluppo agronomico del Canale Emiliano Romagnolo.

Le informazioni illustrate sono da considerarsi rilevanti perché ci consentono di apprendere come oggi sia importante riuscire ad integrare i dati satellitari con quelli che derivano direttamente dal bilancio idrico del sistema "intelligente" Irriframe dei Consorzi di Bonifica associati ad Anbi. L'immagine dettagliata dello status e della vigoria della vegetazione presa in esame consente ora di ottenere un consiglio per l'irrigazione sempre più mirato, in base al reale sviluppo e stadio di maturazione.

Ed in questo scenario, già di per sé approfondito rispetto al recente passato, se l'imprenditore agricolo informato dispone anche di adeguata tecnologia di irrigazione a rateo variabile 4.0, può ottenere - in tempo reale - la misura più corretta della quantità di acqua che potrà distribuire senza disperderne nemmeno una goccia in ognuna delle aree del suo campo in funzione del progressivo sviluppo della coltura e dei suoi consumi. "Il sistema - ha sottolineato Stefano Anconelli - consente di risparmiare fino a 150-200 metri cubi per ogni ettaro considerato. Una simulazione realizzata basandoci sui dati più attuali del 2020, considerando solo le superfici emiliano romagnole coltivate a mais e pomodoro di circa 110 mila ettari, equivarrebbe quindi ad un risparmio idrico di circa 20 milioni di metri cubi annui".

Le finalità del progetto Positive - Protocolli Operativi Scalabili per l'Agricoltura di Precisione - ci portano dunque ad un servizio di consiglio irriguo e fertirriguo in grado di organizzare ed elaborare i flussi di dati a disposizione grazie alle informazioni satellitari e da quelle derivanti dai sensori posizionati in campo - in mappe leggibili da macchine irrigatrici interconnesse per l'irrigazione a rateo variabile. A conclusione delle attività, positive rende così disponibili dei protocolli operativi aperti per interconnettere i componenti che abilitano l'irrigazione di precisione in Emilia-Romagna, come dimostrato attraverso un sistema informativo aziendale che serve anche da pannello di controllo per l'irrigazione 4.0. Con l'irrigazione di precisione di positive si ottiene il miglioramento delle colture con una riduzione dei consumi idrici e anche di quelli energetici. Inoltre, grazie ai consuntivi degli interventi eseguiti, l'agricoltore può creare un proprio archivio di esperienze d'irrigazione associate alle proprie specifiche colture e alle personali rese stagionali.

"La siccità prolungata in numerose aree aride regionali durante l'anno - ha commentato il presidente del Consorzio di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo Nicola Dalmonte - stimola notevolmente la ricerca tecnico/scientifica dei nostri laboratori in campo e incentiva e consolida, come in questo caso, le collaborazioni fattive con le università e i portatori di interesse; ricerca che conduce all'impiego dei sistemi più sofisticati ed innovativi per risparmiare risorsa. Oggi, immagazzinare acqua grazie alla costruzione di invasi adeguati alle necessità e al contempo impiegare moderne tecnologie può contribuire ad incrementare le sicurezze di imprenditori agricoli sempre meno garantiti di fronte all'incertezza del clima e delle sue ripercussioni territoriali che è evidente non sono più a carattere straordinario, ma si ripresentano gravi ogni stagione".

Fonte: Ufficio Stampa Consorzio di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo

Leggi altri articoli su:

Altri articoli che potrebbero interessarti:

x

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Lunedì 13 Dicembre 2021

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

Multimedia

Cerca nel sito

Seguici su:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / Fiere & Eventi / Macfrut 2022, un nuovo modo di fare fiera

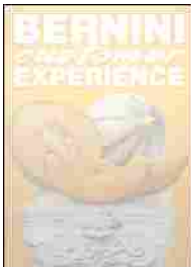


Lunedì 13 Dicembre 2021

FIERE & EVENTI

Macfrut 2022, un nuovo modo di fare fiera

Se l'esperienza pandemica ha stravolto l'intero settore agroalimentare, **Macfrut** ha imparato a distinguersi per continuare ad offrire una fiera attrattiva e di unione per tutta la filiera. Giunta nel 2022 alla sua 39ª edizione, la manifestazione è pronta ancora una volta a portare innovazione tra i padiglioni di **Rimini Fiera** dal 4 al 6 maggio.



"La prossima sarà l'edizione della svolta: vogliamo introdurre un **nuovo modo di fare fiera** – ha spiegato il presidente **Renzo Piraccini** durante la presentazione di Dubai - Sarà un evento più specialistico e di filiera, non di prodotto come molte altre. Il tempo dei grandi numeri forse è finito: vogliamo rivolgerci agli specialisti dell'ortofrutta e fungere da stimolo per gli operatori. Allo stesso tempo vogliamo far conoscere le novità: così come siamo stati pionieri di una fiera digitale con Macfrut Digital, lo stesso vogliamo essere con Macfrut 2022".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il presidente ha sottolineato la necessità di pensare a una **nuova globalizzazione ragionata**, che mette al centro la produzione nazionale, senza eliminare il ruolo di importazioni ed esportazioni. "Vogliamo partire dalla **diversità** che è la nostra forza, per questo abbiamo scelto la **ciliegia** come frutto simbolo – ha detto Piraccini - Rappresenta la frontiera di una nuova frutticoltura, che non può sopravvivere senza adeguate tecnologie e mezzi all'avanguardia".

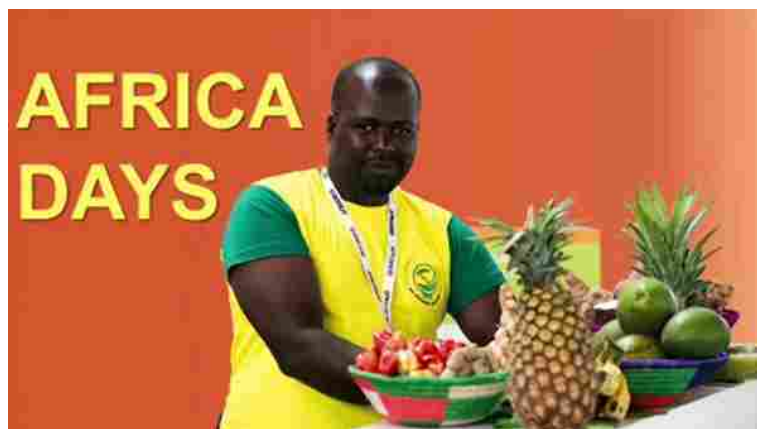
Tre i sentieri che la fiera propone ai suoi visitatori: **business, conoscenza ed experience**. Il business passerà da incontri b2b e inviti mirati ai buyer, programmati in precedenza tramite la piattaforma digitale. Ad offrire più conoscenza saranno i contenuti specialistici messi a punto da un team di esperti e fruibili in specifiche aree tematiche. Infine c'è l'experience, il percorso esperienziale che permetterà di "tuffarsi nell'ortofrutta in modo nuovo, guardando ai trend di mercato senza sottovalutare i valori del settore.



Confermato anche per l'edizione 2022 il **Biosolution International Event**, il salone internazionale dei prodotti per la difesa, nutrizione e biostimolazione naturale, che saranno presentati in un'area dedicata alle imprese. A questa si aggiungeranno tavoli tecnici di confronto con gli operatori, mentre le soluzioni più innovative saranno premiate al Biosolutions Innovation Award.



Macfrut 2022 si trasformerà nella capitale mondiale delle ciliegie con l'**International Cherry Symposium**. L'evento si compone di tanti appuntamenti: una due giorni di alta formazione nel Centro residenziale di Bertinoro (2 e 3 maggio); un Simposio mondiale sui temi chiave del ciliegio (mercato globale, sostenibilità, innovazione varietale, coperture) a Macfrut (4 maggio); un evento con i top player del settore sui trend di mercato e visite guidate nelle principali aziende del settore presenti a Macfrut (5 maggio); un tour tra i principali produttori di ciliegio per toccare con mano le innovazioni di prodotto (6 maggio). Tutte le informazioni su quest'area sono disponibili al sito <http://cherrysymposium.com/>



Altra novità saranno gli **Africa Days**, il focus internazionale dedicato al continente africano. Sarà





l'occasione per presentare le best practices africane e i progetti in essere, a partire dal ruolo dell'Italia in termini di tecnologie e know-how. La riflessione partirà da tre Paesi - Senegal, Kenya e Mozambico - che attualmente offrono le maggiori opportunità di investimento.



Attesissimo il ritorno del **Tropical Fruit Congress**, giunto alla sua terza edizione. Questa volta il frutto 'principe' sarà l'avocado, che sarà analizzato in termini di produzione, mercato e consumo. Coordinato da Ncx Drahorad, il congresso prevede workshop, aree tematiche e occasioni di networking professionale sul frutto esotico che negli ultimi anni ha registrato numeri in costante crescita, con un incremento mondiale previsto del +4,8% fino al 2025.



A Macfrut torna anche l'area dinamica dei campi prova con tutte le novità digitali. L'area, che prende il nome di **Smart Agriculture**, vedrà la presenza di aziende leader nel settore dell'agricoltura di precisione: saranno presentati droni, sensori, intelligenza artificiale, robot e apparati tecnologici specifici per l'agricoltura. Nella stessa area, i riflettori saranno puntati anche sul risparmio idrico con **Acquacampus**. Qui saranno presentate le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarlo è il Cer (Canale Emiliano Romagnolo) insieme all'Anbi (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane). Un'altra grande novità è **Spice & Herbs Global Expo**, il salone dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche; prodotti di estremo interesse per il mercato globale.

Regione partner sarà l'**Emilia-Romagna**, territorio che rappresenta una delle aree produttive più importanti e dinamiche d'Italia. Le aziende emiliano romagnole e le loro produzioni saranno valorizzate all'interno della fiera con un'area espositiva, eventi e iniziative dedicate.

In contemporanea a Macfrut, si terrà anche **Fieravicola** con il **Poultry Forum**, evento internazionale dedicato al settore avicolo.

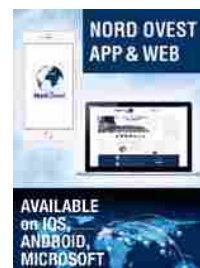
Copyright 2021 Italiafruit News



Alice Magnani
Contributor
alice@italiafruit.net

Leggi altri articoli di:
Alice Magnani

Leggi altri articoli su:
Macfrut



Altri articoli che potrebbero interessarti:

la Nuova Ferrara

Noi

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro [Tutti i comuni](#) ▼ Cerca 

Ferrara » Cronaca

Il cuneo salino continua a risalire «Barriere e risaie per fermarlo»



L'acqua di mare è penetrata di 30 chilometri sui rami del Po Pure i mutamenti climatici tra le cause. Confagri: intervenire

ANDREA TEBALDI

13 DICEMBRE 2021

«Un suolo in buona salute può contribuire in modo importante a mitigare il cambiamento climatico, preservando la biodiversità e gli ecosistemi. Sono gli agricoltori a custodire ogni giorno questo patrimonio, da cui dipende oltre il 95% della produzione di cibo, e quindi la vita dell'uomo». Lo afferma Confagricoltura, ribadendo il ruolo dell'agricoltura che nella "cura" del suolo, dell'ambiente, degli animali, trova il suo fondamento. La giornata mondiale del suolo appena trascorsa aveva al centro questo tema, ben conosciuto dagli agricoltori del Basso Ferrarese.

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Coronavirus, due decessi e 148 nuovi positivi nel Ferrarese

Pontelagoscuro, colpi di pistola davanti alla casa di Ferraresi

Noi Ferrara, un Grattacielo rivestito di vetro: «Sarà il meno energivoro d'Italia»

GIOVANNA CORRIERI

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)

Negli ultimi vent'anni l'acqua salata del mare è riuscita a risalire di quasi 30 chilometri nelle foci deltizie, in particolare nei rami secondari, Po di Goro ed il Po di Volano. Entrando nell'entroterra mette a rischio migliaia di ettari di terreni coltivati, a causa della presenza di maggiori valori di salinità sia nelle acque d'irrigazione, che in quelle di falda.

la risalita

«La risalita dell'acqua salata, detta cuneo salino, nei rami del Delta del Po è un grande problema che viene accentuato dalla siccità e da una regimazione non regolare. Contamina le falde e nelle situazioni più gravi, rende l'acqua inservibile a fini potabili e per l'irrigazione di terreni, che, peraltro, essendo caratterizzati dalla forte componente sabbiosa, facilitano l'infiltrazione di acqua salata - lo afferma Franco Dalle Vacche, componente dell'assemblea dei delegati di Confagricoltura Ferrara - si tratta di una minaccia molto significativa che da sempre è oggetto di intervento del Consorzio di Bonifica, che attenziona 40 km di zona costiera, dal Po di Goro alla foce del Reno, contrastando la salificazione dei terreni immettendo acqua dolce, permettendo in questo modo la diluizione della salinità. Opera che in particolare è svolta dai canali di gronda realizzati paralleli alla costa». Senza quest'azione costante, zone come il Bosco della Mesola o le pinete verso i lidi sarebbero scomparse, ma anche gli importantissimi vivai della zona non potrebbero conservarsi.

cambiamenti

Il cuneo salino è certamente favorito dai cambiamenti climatici, dall'innalzamento del livello del mare, ma anche dall'abbassamento del livello del suolo, dovuto a fenomeni naturali ma anche dalle storiche estrazioni di gas. «Servirebbe davvero lavorare su più fronti realizzando barriere antisale ma anche - aggiunge Dalle Vacche - una regimazione del Po della quale se ne discute da anni, che oltre a favorire la navigazione, lo renda meno soggetto a magre estreme, contrastando con efficacia la risalita dell'acqua salata. Nel contempo servirebbero azioni per salvaguardare la coltura del riso, che con le sue pratiche colturali è una barriera naturale contro la salinizzazione dei terreni». Nel giro di pochissimi anni, da 11.000 ettari coltivati siamo a poco più di 4.500 ettari, una grave diminuzione causata dalle importazioni di riso da Asia sud orientale a prezzi molto bassi.

tempesta perfetta

«A questa situazione si aggiunge oggi, quasi in una sorta di tempesta perfetta, un mercato dell'energia elettrica con prezzi stratosferici» conclude Dalle Vacche, che apprezza comunque la scelta annunciata dal Consorzio di Bonifica di non scaricare i maggiori costi del bilancio preventivo 2022 sui contribuenti, sia agricoli che urbani.

Andrea Tebaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

Necrologie

Galliera Navio

Pilastrini di Bondeno, 12 dicembre 2021



Govoni Francesco

Focomorto, 12 dicembre 2021



Fogagnoli Angelino

Ferrara, 12 dicembre 2021



Bassi Loris

Boccaleone, 12 dicembre 2021



Marzola Maria

Copparo, 10 dicembre 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Offro - Auto

Fiat Fiorino 1.3 MJT 80CV Furgone
UNIPROPRIETARIO Usato anno 2017
Monovolume 101000 km TCS € 9500 Comacchio
(FE) Via S. S. Romea 28 / 34 Km 40 - Vaccolino
Diesel

CERCA AUTO O MOTO

Oristano » Cronaca

Dopo i nubifragi si contano i danni



Il vento ha spazzato le nuvole, ma di notte ad Arborea e Uras si è temuto il peggio. Numerosi interventi dei vigili del fuoco

DI MICHELA CUCCU

13 DICEMBRE 2021

ARBOREA. Il vento ha spazzato via le ultime nubi, ma sino all'alba di ieri, la paura che potessero ripetersi i disastri del passato, in molti centri della provincia ha tenuto sveglie e con il fiato sospeso migliaia di persone. Solo a fine mattinata, l'acqua esondata dallo stagno di S'Ena Arrubia, che, nonostante l'idrovora di Sassu avesse operato a pieno ritmo, aveva invaso l'intera carreggiata della strada provinciale 49 che collega **Arborea** con Santa Giusta e Oristano, era finalmente defluita. La preoccupazione era infatti che l'acqua potesse aver danneggiato la strada, rendendola impraticabile e dunque, isolando ancora una volta il paese. Passata la paura anche a **Uras**, dove, venerdì dal Comune era partito l'invito agli abitanti di lasciare i piani terra delle abitazioni e trasferirsi in quelli superiori e di spostare le automobili e parcheggiarle nei punti più alti dell'abitato. Nel corso della mattinata di ieri, il livello dell'acqua dei canali che attraversano l'abitato è sceso notevolmente, grazie anche al lavoro delle squadre del Consorzio di Bonifica che per l'intera giornata di venerdì erano stati impegnati con le ruspe a liberare i corsi

ORA IN HOMEPAGE



La Dinamo finalmente trova lo scatto e trionfa a Venezia

Energia, il sindaco di Porto Torres: "Decreto umiliante, dimettiamoci tutti"

GAVINO MASIA

Paura sul Ryanair Parma-Cagliari: al decollo un boato e puzza di bruciato, i passeggeri lasciano l'aereo

Necrologie

Anna Merlin

Tempio, 12 dicembre 2021



Mario Assaretti

Stintino, 12 dicembre 2021



Luigino Linaldeddu

Olbia, 10 dicembre 2021



d'acqua intasati dai detriti e dalle ramaglie trascinate dalla piena. Cessato l'allarme, ieri mattina è stata anche chiusa la sala operativa che per precauzione era stata aperta in municipio.

Anche nei centri della **Marmilla** e del **Parte Montes**, aree che a cavallo tra la tarda mattinata e il pomeriggio di venerdì erano state investite da una bomba d'acqua, si cerca di ritornare alla normalità. La pioggia ha provocato allagamenti un po' ovunque, non solo ad alcune strutture pubbliche (come l'acqua fun di **Baradili** e il cimitero vecchio di **Mogoro**) ma anche nelle abitazioni, con frane e cedimenti nelle vie di alcuni centri abitati, sulle strade rurali e le provinciali di collegamento tra i paesi, come accaduta ad **Ales, Masullas, Morgongiori, Mogoro, Pompu, Simala, Baressa, Baradili** e **Sini**. In realtà, in alcuni centri i vigili del fuoco di Oristano e dei distaccamenti di Ales, Mandas e Sanluri che tra venerdì e sabato, per quasi 24 ore consecutive hanno lavorato rispondendo alle decine di chiamate per liberare le strade dai detriti, mettere in sicurezza edifici, svuotare scantinati, hanno continuato ad lavorare anche ieri, per far fronte alle tante richieste d'aiuto. Se nei centri abitati, gradualmente, si sta ritornando alla normalità, non si può dire altrettanto delle campagne, dove, intere aziende sono ancora sott'acqua. Una situazione gravissima, che ha convinto tanti Comuni a deliberare per la proclamazione dello stato di calamità naturale. E ora è tempo di iniziare la conta dei danni.

Gigi Sini

Ploaghe , 12 dicembre 2021



Angelo Moledda

Sassari, 12 dicembre 2021



Assunta Madrau

Sassari, 11 dicembre 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Tag

Maltempo

PER APPROFONDIRE



Maltempo, traghetti al molo industriale

Senza manutenzioni tante strade diventano impraticabili



A Siniscola 400mila euro di danni dal maltempo

DI SERGIO SECCI

Taboola Feed

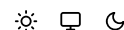


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lunedì, 13 Dicembre 2021



Sereni con lievi velature



Accedi

ATTUALITÀ

Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, l'indagine Unimore promuove le acque

Il rapporto approfondito dell'Ateneo Unimore e del suo staff di studiosi conferma pienamente le positive rilevazioni che in questi anni avevano già presentato l'agenzia competente Arpa e l'istituto agrario Zanelli. Bonvicini: "Piena soddisfazione di essere indispensabili per il comparto agroalimentare con le nostre derivazioni"



Redazione

13 dicembre 2021 10:44



Il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha rilasciato il Rapporto sullo stato qualitativo delle acque destinate all'irrigazione del **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**. Come si sa, la rete di canali ed impianti consortili preleva le acque a fini irrigui dalle tre derivazioni fluviali dal **fiume Po** grazie all'impianto idrovoro di Boretto (da cui viene prelevata circa il 70% della risorsa complessiva), dal **fiume Secchia** a Castellarano e Sassuolo (15 % circa) e dal **Torrente Enza** a Cerezzola (7% circa).

La parte restante è prelevata da un sistema di pozzi consortili nonché dal **depuratore di Mancasale**, che fornisce circa 6 milioni di acqua depurata dal **Gruppo IREN** ed affinata, costantemente monitorata allo scopo di autorizzare la sua successiva efficace immissione nell'estesa rete irrigua del Consorzio.

Lo staff di tecnici esperti dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha operato **capillarmente da ben 25 punti di prelievo ritenuti maggiormente significativi**, tra cui ovviamente proprio quelli in corrispondenza delle derivazioni da Po, Secchia ed Enza e analizzando dati specifici di tre distinti prelievi. L'esito risulta più che soddisfacente e l'analisi complessiva e dettagliata contenuta nel Report dell'Università

(che il Consorzio dell'Emilia Centrale, all'insegna della sua mission di totale trasparenza verso tutti i consorziati e la cittadinanza del comprensorio, pubblica come consuetudine sul portale dell'ente), si conclude con buone classificazioni e performances della risorsa idrica analizzata secondo i descrittori LIMeco (Livello Inquinamento Macrodescrittori per lo stato ecologico) e LIM (Livello Inquinamento tramite Macrodescrittori). In entrambe le classificazioni infatti lo stato delle acque irrigue si è dimostrato in alcuni casi addirittura elevato, in altri buono e nei restanti comunque sufficiente.

Occorre dire, ad onor del vero, che questi dati positivi sono **in linea con quelli rilevati ed analizzati ormai da una decina d'anni, fino al 2019, dall'Istituto Zanelli in collaborazione con l'agenzia regionale qualificata ARPAE**. "Per cui si può affermare che le analisi effettuate in oltre un decennio – ha commentato il presidente del Consorzio dell'Emilia Centrale **Marcello Bonvicini** – ci restituiscono un quadro dello stato qualitativo delle acque immesse nella rete consortile assolutamente compatibile con l'utilizzo a cui la risorsa idrica è destinata, ovvero quella di consentire ininterrottamente la produzione agricola di eccellenza della nostra pianura".

In conclusione, va comunque evidenziato che il Consorzio di Bonifica non ha alcuna competenza diretta sulla qualità delle acque che la rete consortile veicola per lo più a cielo aperto e pertanto, a differenza dei gestori delle reti acquedottistiche, non può direttamente rispondere della qualità stessa della risorsa idrica distribuita. Pur tuttavia gli amministratori del Consorzio hanno, da tempo, ritenuto opportuno affrontare la questione per migliorare il servizio rivolto alle imprese agricole così rilevanti per l'economia del nostro territorio.

© Riproduzione riservata



Si parla di [acqua](#), [bonifica](#)

Sullo stesso argomento

ATTUALITÀ

[Amianto nel distretto ceramico, in tre anni bonificati 189 dei 411 siti](#)

ATTUALITÀ

[Coldiretti. Vincenzi confermato alla presidenza dell'Associazione Nazionale della Bonifiche](#)

ATTUALITÀ

[Emilia Centrale, nell'anno della pandemia conti in ordine con e 60mila euro di avanzo](#)

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)
[Arriva il tutor sulla Modena-Sassuolo, installazione entro fine anno](#)
- 2.** [ATTUALITÀ](#)
[Covid. Oggi a Modena calano i casi giornalieri, ma non i ricoveri](#)
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
[Ricoveri a quota 112 e 2.500 pazienti a casa, l'Ausl: "Numeri problematici"](#)
- 4.** [ATTUALITÀ](#)
[Hassan, la storia del bimbo 'farfalla' che ha fatto il giro del mondo. Orgoglio per Modena](#)
- 5.** [ATTUALITÀ](#)
[Contagio, 328 nuovi casi e 9 ricoveri nelle ultime ventiquattro ore](#)

In Evidenza

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 09:08

METEO: SANSEPOLCRO 2° 10° QuiNews.net

QUInews Valtiberina.it

Cerca...

lunedì 13 dicembre 2021

TOSCANA VALTIBERINA AREZZO CASENTINO VALDARNO FIRENZE SIENA GROSSETO PRATO LIVORNO PISA PISTOIA LUCCA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

ANGHIARI BADIA TEDALDA CAPRESE MICHELANGELO MONTERCHI PIEVE SANTO STEFANO SANSEPOLCRO SESTINO

Tutti i titoli: Sinergia tra Consorzio e Anas per la sicurezza Covid: 89 nuovi casi, di questi 35 nel capoluogo Bollettino 12 dicembre Tutte le offerte di lavoro in provincia di Arezzo

CORRIERE TV

Verstappen-Hamilton, l'incredibile ultimo giro: ecco cosa è successo

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

L'articolo di ieri più letto

Covid: 89 nuovi casi, di questi 35 nel capoluogo

Bisale rispetto al giorno precedente la curva del contagio. Aumento anche in tutte le vallate. Ma pazienti in calo al San Donato e nessun decesso

DOMANI AVVENNE

Babbo Natale porta in dono la "nuova" Medicina

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Alfredo De Girolamo e Enrico Catassi

La questione Ucraina **FAUDA E BALAGAN**

QUI Condoglianze

Attualità LUNEDÌ 13 DICEMBRE 2021 ORE 09:08

Sinergia tra Consorzio e Anas per la sicurezza

[Condividi](#)
[Tweet](#)



L'intervento ha riguardato nello specifico il Tevere e il viadotto 3 della E45. Risultato raggiunto concordando modalità e tempi di intervento

PIEVE SANTO STEFANO — Nel comune di Pieve Santo Stefano, la manutenzione del Tevere, a monte del viadotto Tevere 3 della E 45 – Strada Statale 3 Bis

Tiberina, era già prevista. Il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** aveva infatti programmato un intervento ad hoc, per ripristinare l'erosione e lo scoscendimento presenti in riva destra, all'altezza di **Molino di Bulciano**, movimentando i sedimenti accumulati nella barra longitudinale, formatasi in sinistra idraulica.

“L'intervento è stato realizzato in sinergia con ANAS. La società ha programmato un'opera di difesa delle pile del ponte” spiega l'ingegner **Enrico Righeschi**, responsabile Unità idrografiche Casentino-Valtiberina del settore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica. E aggiunge: “una volta conclusa l'opera, il Consorzio ha proseguito l'attività di messa in sicurezza dell'area con la risagomatura verso monte dell'asta fluviale: con il tamponamento, che ha uno sviluppo di 150 metri, sono state ripristinate le erosioni in atto, a cominciare da quella che minacciava l'abitato di Mulino di Bulciano”.

“La collaborazione tra i soggetti che hanno competenze differenti consente di individuare soluzioni efficaci, ottimizzando tempi e risorse degli interventi. In questo caso, l'intesa raggiunta ha permesso di coniugare la sicurezza idraulica con la manutenzione di una importante infrastruttura viaria” aggiunge la Presidente **Serena Stefani**.

Nel territorio comunale di Pieve Santo Stefano, al confine tra questo e il comune di Sansepolcro, il Consorzio ha effettuato un analogo intervento sul torrente **Tignana**, dove è stato fermato, movimentando la barra vegetata in destra idraulica, il fenomeno erosivo presente in sinistra idraulica, in località San Pietro alla Villa, all'altezza

Ultimi articoli [Vedi tutti](#)

Attualità **Sinergia tra Consorzio e Anas per la sicurezza**

Attualità **Covid: 89 nuovi casi, di questi 35 nel capoluogo**

CORONAVIRUS

RICOVERATI Bollettino 12 dicembre
342 1.449

Attualità

dell'ultima curva, prima della confluenza del corso d'acqua nel **lago di Montedoglio**.



Tutte le offerte di lavoro in provincia di Arezzo

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

- ➔ [Sicurezza idraulica, operai-acrobati in azione](#)
- ➔ [Foglia, Seminico, Marecchia: reticolo in sicurezza](#)
- ➔ [Manutenzione del Tevere, lavori conclusi](#)

Tag anas pieve santo stefano tevere e45 strada statale 3 bis tiberina bulciano casentino valle del tevere sansepolcro lago di montedoglio

Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno

Email

Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

[Iscriviti ora](#)

REDAZIONE QUI NEWS

-  **Marco Migli**
Direttore Responsabile
-  **Antonio Lenoci**
Redattore

Direttore editoriale
Andrea Duranti

Collaboratori

Guido Bini, Marcella Bitozzi, Valentina Caffieri, Giulio Cirinei, Elisa Cosci, Andrea Duranti, Linda Giuliani, Filippo Landi, Dina Laurenzi, Mario Mannucci, Claudia Martini, Pietro Mattonai, Monica Nocciolini.

Agenzia TOSCANAMEDIA

Direttore
Elisabetta Matini
Capo Redattore
Serena Margheri
Redattori
Marco Armeni
René Pierotti

CATEGORIE

Cronaca
Politica
Attualità
Economia
Cultura
Sport
Spettacoli
Interviste
Opinion Leader
Imprese & Professioni
Programmazione Cinema

COMUNI

Anghiari
Badia Tedalda
Caprese Michelangelo
Monterchi
Pieve Santo Stefano
Sansepolcro
Sestino

RUBRICHE

Le notizie di oggi
Più Letti della settimana
Più Letti del mese
Archivio Notizie
Persone
Toscani in TV

QUI BLOG

Fausta e balagan di Alfredo De Girolamo e Enrico Catassi
Storie di ordinaria umanità di Nicolò Stella
Sorridente di Nicola Belcari
Psico-cose di Federica Giusti
Incontri d'arte di Riccardo Ferrucci
Legalità e non solo di Salvatore Calleri
Raccolte & Paesaggi di Marco Celati
La Toscana della birra di Davide Cappannari
Le stelle di Astrea di Edit Permay
Pagine allegre di Gianni Micheli
Tabasco senza filtro di Tabasco n.6
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi
Eureka! di Nausica Manzi
Shalom La Cultura della Solidarietà di Don Andrea Pio Cristiani
Ci vuole un fisico di Michele Campisi
Lo scrittore sfigato di Enrico Guerrini e Gordiano Lupi
Turbative di Franco Bonciani
Pensieri della domenica di Libero Venturi
Economia e territorio, da globale a locale di Daniele Salvadori
La dama a scacchi di Carlo Belciani
Raccontare di Gusto di Rubina Rovini
Qua la zampa di Monica Nocciolini
Parole in viaggio di Tito Barbini
Due chiacchiere in cucina di Sabrina Rossello

IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it
QuiNewsAmiata.it
QuiNewsAnimali.it
QuiNewsArezzo.it
QuiNewsCasentino.it
QuiNewsCecina.it
QuiNewsChianti.it
QuiNewsCuoio.it
QuiNewsElba.it
QuiNewsEmpolese.it
QuiNewsFirenze.it
QuiNewsGarfagnana.it
QuiNewsGrosseto.it
QuiNewsLivorno.it
QuiNewsLucca.it
QuiNewsLunigiana.it
QuiNewsMaremma.it
QuiNewsMassaCarrara.it
QuiNewsMugello.it
QuiNewsPisa.it
QuiNewsPistoia.it
QuiNewsPrato.it
QuiNewsSiena.it
QuiNewsValbisenzio.it
QuiNewsValdarno.it
QuiNewsValdelsa.it
QuiNewsValdera.it
QuiNewsValdichiana.it
QuiNewsValdicornia.it
QuiNewsValdinievole.it
QuiNewsValdisieve.it
QuiNewsValtiberina.it
QuiNewsVersilia.it
QuiNewsVolterra.it
ToscanaMediaNews.it
FiorentinaneWS.com

[Cronaca](#) [Società](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Scienza](#) [Sport](#) [Media](#) [Diocesi ne' Monti](#) [Radionova](#) [Reggio Emilia Meteo](#)[Lettere](#) [Appunto](#) [Editoriale](#) [Annunci](#) [Apenninus](#) [La Bonifica in Appennino](#) [Redazionale](#) [Tutte le notizie](#)
[Cerca](#)

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: per Unimore più che soddisfacente la risorsa idrica fornita per l'irrigazione

REDACON · 13 DICEMBRE 2021 11:58

2 LETTURE ·

LA BONIFICA IN APPENNINO · L CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE, UNIMORE



Qualità più che soddisfacente della risorsa idrica quella che l'Emilia Centrale fornisce per l'irrigazione. Lo stabilisce un studio condotto dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che ha rilasciato il Rapporto sullo stato qualitativo delle acque destinate all'irrigazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.



La rete di canali ed impianti consortili preleva le acque a fini irrigui dalle tre derivazioni fluviali dal fiume Po grazie all'impianto idrovoro di Boretto (da cui viene prelevata circa il 70% della risorsa complessiva), dal fiume Secchia a Castellarano e Sassuolo (15 % circa) e dal Torrente Enza a Cerezzola (7% circa). La parte restante è prelevata da un sistema di pozzi consortili nonché dal depuratore di Mancasale, che fornisce circa 6 milioni di acqua depurata dal Gruppo IREN ed affinata, costantemente monitorata allo scopo di autorizzare la sua successiva efficace immissione nell'estesa rete irrigua del Consorzio.

Lo staff di tecnici esperti dell'Università ha operato capillarmente da ben 25 punti di prelievo ritenuti maggiormente significativi, tra cui ovviamente proprio quelli in corrispondenza delle derivazioni da Po, Secchia ed Enza e analizzando dati specifici di tre distinti prelievi.

L'esito risulta più che soddisfacente e l'analisi complessiva e dettagliata contenuta nel Report dell'Università (che il Consorzio dell'Emilia Centrale, all'insegna della sua mission di totale trasparenza verso tutti i consorziati e la cittadinanza del comprensorio, pubblica come consuetudine sul portale dell'ente), si conclude con buone classificazioni e performances della risorsa idrica analizzata secondo i descrittori LIMeco (Livello Inquinamento Macrodescrittori per lo stato ecologico) e LIM (Livello Inquinamento tramite Macrodescrittori). In entrambe le classificazioni infatti lo stato delle acque irrigue si è dimostrato in alcuni casi addirittura elevato, in altri buono e nei restanti comunque sufficiente.

Questi dati positivi sono in linea con quelli rilevati ed analizzati ormai da una decina d'anni, fino al 2019, dall'Istituto Zanelli in collaborazione con l'agenzia regionale qualificata ARPAE. "Per cui si può affermare che le analisi effettuate in oltre un decennio – ha commentato il presidente del Consorzio dell'Emilia Centrale Marcello Bonvicini – ci restituiscono un quadro dello stato qualitativo delle acque immesse nella rete consortile assolutamente compatibile con l'utilizzo a cui la risorsa idrica è destinata, ovvero quella di consentire ininterrottamente la produzione agricola di eccellenza della nostra pianura".

In conclusione, va comunque evidenziato che il Consorzio di Bonifica non ha alcuna competenza diretta sulla qualità delle acque che la rete consortile veicola per lo più a cielo aperto e pertanto, a differenza dei gestori delle reti acquedottistiche, non può direttamente rispondere della qualità stessa della risorsa idrica distribuita. Pur tuttavia gli amministratori del Consorzio hanno, da tempo, ritenuto opportuno affrontare la questione per migliorare il servizio rivolto alle imprese agricole così rilevanti per l'economia del nostro territorio.

Il Rapporto del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia sulla qualità delle acque irrigue 2021, così come quelli degli anni precedenti come anticipato (dal 2016 al 2019) sono consultabili alla pagina web <https://www.emiliacentrale.it/consorzio-trasparente/informazioni-ambientali/>.

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

TI POTREBBE INTERESSARE



BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

13 DICEMBRE 2021 10:13 · REDACON

Bonifica dell'Emilia Centrale, il 16 dicembre scioperano le sigle sindacali Cgil e Uil

14 LETTURE ·



6 DICEMBRE 2021 11:56 · MARZIA BONICELLI

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale interviene in comune di Castellarano

178 LETTURE ·



BONIFICA EMILIA CENTRALE

2 DICEMBRE 2021 15:54 · REDACON

Bonifica Emilia Centrale e Bonifica Parmense, intesa operativa dei consorzi per i progetti in Val d'Enza

87 LETTURE ·



18 NOVEMBRE 2021 11:31 · REDACON

Emilia Centrale, dolore per la scomparsa di Tiziano Pattacini

4.087 LETTURE ·

Lascia un Commento

Se sei registrato puoi [accedere](#) con il tuo utente e la tua password. Se vuoi registrarti al sito clicca [qui](#).

Altrimenti lascia un commento utilizzando il form sottostante.

Nome e Cognome (obbligatorio)

E-mail (non sarà pubblicata) (obbligatorio)

Firma da pubblicare (obbligatorio)

Ho letto ed accetto l'informativa sulla privacy (obbligatorio) [Privacy Policy](#)

Invia Commento

← [Estrazione della lotteria di Natale dei commercianti di Castelnovo Monti](#)



STATOTV

☁️ 14.1 °C Manfredonia

CONTATTI

Sostieni Stato Disattiva le notifiche

STATO

10 ANNI
quotidiano

MENU

FOGGIA

MANFREDONIA

CRONACA

POLITICA

LAVORO

EVENTI



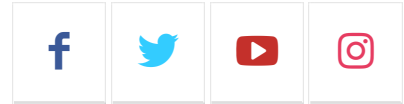
DAI IL TUO SUPPORTO A STATO QUOTIDIANO

CONTRIBUISCI

Manfredonia > Lavori Torrente Mattinatella, chiusa la
ss688 "Variante di Mattinata"

Scopri di più su: **MANFREDONIA**
MATTINATA

SEGUICI SUI SOCIAL



Lavori Torrente Mattinatella, chiusa la ss688 "Variante di Mattinata"

Il completamento degli interventi è previsto per lunedì 4 aprile 2022.

LE ULTIME SU STATO

**Clamoroso a Nyon: è da rifare il
sorteggio per la Champions
League**

SPORT

**Proroga Stato emergenza,
Bassetti favorevole**

CRONACA

**Gratteri a Manfredonia: "Dateci
le infrastrutture, alle mafie ci
pensiamo noi"**

MANFREDONIA

**"Qualità della vita 2021": Foggia
fa cadere le braccia: penultima
in Italia**

FOCUS E INCHIESTE

**Manfredonia, festa dello sport
con i "Campionati provinciali
individuali di corsa campestre"**

MANFREDONIA

@statoquotid...
3.448 Follower

Segui

■ TORRENTE MATTINATELLA (ARCHIVIO)

AUTORE

Redazione

PUBBLICATO IL

13 Dicembre 2021

CATEGORIE

Manfredonia
Mattinata



0 Commenta

ULTIMI COMMENTI



Nica on [Ralph De Palma](#), a Foggia il film sull'uomo di Capitanata più veloce del mondo

commentatore on [Maestro De Feo](#) su RaiUno, Lovecchio: "Una grande emozione"

Sorridi sei a Manfredonia: la città dei balocchi on [Curiosità](#) su Manfredonia

Gino on [Rotice](#) "Ripristino decoro urbano comparto CA5 e zona Chiesa San Carlo"

Bari, 13 dicembre 2021. A partire da mercoledì 15 dicembre sarà provvisoriamente chiusa al traffico la strada statale 688 "Variante di Mattinata" dal km 3,000 al km 9,935 in corrispondenza del comune di Mattinata, in provincia di Foggia.

Il "Consorzio di Bonifica Montana del Gargano" ha richiesto ad Anas, l'autorizzazione per poter procedere all'avvio dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente "Mattinatella".

Pertanto, al fine di poter eseguire le attività in piena sicurezza, il traffico veicolare sarà deviato sulle viabilità SS 89 e sulla SP 53 tutti i giorni compresi i festivi.

Il completamento dei lavori è previsto per lunedì 4 aprile 2022.



0 Commenta

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

rentmas  CARO BABBO NATALE,
DESIDERO NOLEGGIARE UNA MACCHINA EDILE!
ECCO IL REGALO 



Sicurezza idraulica, il Veneto alla prova dei cambiamenti climatici

13.12.2021 | [Ambiente](#) | [Dossier](#) | [Infrastrutture](#) | [Regione](#) | [Veneto](#)



Sempre più intense, sempre più frequenti: l'andamento delle piogge cadute negli ultimi trent'anni in Veneto testimonia quanto anche nel nostro territorio siano ormai irrevocabilmente in atto rilevanti manifestazioni del cambiamento climatico, con conseguenze non di rado drammatiche per ambiente, centri urbani e persone, e anche per il ciclo dell'acqua. In che modo intervenire con opere

idrauliche di gestione e difesa adeguate ai nuovi fenomeni atmosferici?

È per rispondere a questo interrogativo che i gestori del Servizio Idrico Integrato si sono fatti promotori di uno studio sulle piogge intense e la loro distribuzione, realizzato da Nord Est Ingegneria e basato sui dati messi a disposizione dall'Agenda Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV). Dal titolo «**Le piogge intense nella Regione Veneto, 1990-2020**», la ricerca in quattro volumi è stata presentata nel corso della giornata di studio "Acque e scenari climatici. Nuove conoscenze e indirizzi operativi", un convegno organizzato da Viveracqua e dalla sezione regionale dell'Associazione Idrotecnica Italiana in partnership con Fondazione Ingegneri Padova, che si è svolto ieri mattina (10 dicembre) nella Sala dell'Archivio Antico del Palazzo del Bo dell'Università patavina.

«Dalla nostra analisi – spiega **Vincenzo Bixio, presidente della Sezione Veneta dell'Associazione Idrotecnica Italiana** e autore dello studio – emerge che in Veneto gli eventi "estremi" (le piogge che giornalmente vengono dette "bombe d'acqua") riversano al suolo in tre ore anche 300 mm di pioggia: su una piccola piazza o terreno di 1.000 metri quadrati (due campi da basket) giungono cioè in tre ore 300mila litri d'acqua che, senza adeguate vie di deflusso, possono dar luogo a diffusi allagamenti nelle superfici urbane e a forti erosioni con frane e smottamenti in zone collinari e montane. Sono dati che chiunque si occupi di progettazione e rinnovamento delle opere idrauliche deve conoscere».

Cambiamenti climatici e sicurezza idrica sono temi legati a doppio filo. Se, come indicato dal Rapporto dell'Intergovernmental Panel of Climate Changes – IPCC, l'aumento delle temperature avrà ricadute gravi sulle variabili idrologiche con piogge intense, periodi di siccità più frequenti e prolungati e progressivo innalzamento del livello medio del mare, le conseguenze del cambiamento climatico interesseranno sempre più anche le opere acquedottistiche. Una sfida che chiama in causa direttamente i gestori idrici pubblici.

«Infrastrutture idriche adeguate (in quanto progettate con lungimiranza e sfruttando le migliori conoscenze a disposizione) riducono il rischio di allagamenti e alluvioni» sottolinea **Monica Manto, presidente di Viveracqua**, consorzio che riunisce i gestori idrici pubblici con sede in Veneto. «Noi gestori siamo costantemente impegnati – prosegue – nel rinnovamento delle infrastrutture: solo nell'ultimo triennio (2018-2020) sono stati investiti 750 milioni di euro per migliorare reti e impianti. Abbiamo promosso questo studio perché per chi come noi deve progettare opere idrauliche destinate a durare decenni, come fognature e impianti di sollevamento, è importantissimo avere una visione di lungo termine sull'andamento climatico e pluviometrico».

«Alla tempesta Vaia – aggiunge **Roberto Mantovanelli, presidente di Acque Veronesi** e relatore per i gestori idrici nel convegno di ieri mattina – abbiamo reagito con un rilevante impegno congiunto, realizzando cantieri per oltre 26 milioni di euro per riparare i danni e ripristinare i servizi idrici. Sappiamo che per un efficace adattamento delle infrastrutture idriche alla variazione dei regimi pluviometrici è necessario un grande lavoro di squadra: il monitoraggio costante delle proiezioni più aggiornate e il lavoro in rete con i Comuni, i Consorzi di Bonifica, la Regione e le istituzioni ad ogni livello sono gli strumenti che ci permettono di creare piani d'azione atti a prevenire il rischio di danni alle persone

e all'ambiente causati da eventi meteo eccezionali. Abbiamo posto le basi per questa collaborazione, inquadrandole all'interno di un solido contesto conoscitivo».

Potrebbe interessarti anche



I Profumi più Amati da regalare a Natale 2021 con i Prezzi Migliori.

sponsor - (profumeriaweb.com)



Le carte di credito 2021 senza controllo del credito potrebbero sorprenderti

sponsor - (Carta di credito | Ricerca annunci)



Basta un portafoglio da 500.000 € per una pensione confortevole?

sponsor - (Fisher Investments Italia)



SUV invenduti del 2021 ad una frazione del loro prezzo

sponsor - (SUV | Annunci di ricerca)



Le cabine da crociera invendute vengono vendute a una frazione del loro valore

sponsor - (Pacchetti Crociera Senior | Link sponsorizzati)

inPixio Photo Studio 11 - Rimuovi gli oggetti con un solo clic!

sponsor - (InPixio)



Vivere in una casa di riposo può essere fantastico (dai un'occhiata ai prezzi)

Case di Riposo | Ricerca annunci



14 cibi da evitare assolutamente: l'appello di Coldiretti

benessere.it